Martedì 1 Dicembre 1925
Conto corrente con la posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 286
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 - Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
in Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 Semestre „ 25.00 Trimestre Lire 13.00 Mese „ 4.50
Estero - Anno L. 112.50 Semestre „ 56.25 Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Telef. 3-60) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 2, Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc L. 1,25. — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Annali della Stazione Chimico Agrar. La zona delle risorgive del Basso Friuli fra Tagliamento e Torre

Si è testè ripresa la pubblicazione degli «Annali» della stazione Chimico-Agraria Sperimentale di Udine. Istituto, questo, che, per oltre un cinquantennio, pur tra alterne e fortunose vicende, cambiamenti di sede e di denominazione, ha indubbiamente e validamente cooperato al progresso agrario della nostra regione con l'intensa opera scientifica volta alla soluzione d'importanti problemi di pratico interesse.

L'ultimo volume pubblicato porta la data del 1916: i grandiosi avvenimenti della guerra vittoriosamente combattuta, la deprecata invasione nemica, la necessità della ricostruzione e sistemazione dell'Istituto completamente devastato e le pratiche conseguenti, hanno notevolmente ritardato la stampa dei lavori intrapresi in questi ultimi anni, con encomiabile silenzio dal dott. Egidio Feruglio modesto quanto valente direttore della Stazione e dell'altro volenteroso personale tecnico.

Il ritmo verrà ora accelerato. A questo primo Annuario, particolarmente dedicato all'importantissimo studio «La zona delle risorgive del Basso Friuli fra Tagliamento e Torre» farà infatti immediato seguito un secondo volume, con le relazioni di lavori altrettanto utili e per buona parte già compiuti.

* * *

Nella «premessa» si legge come quindicimila ettari di terreno, situati nel cuore della pianura friulana, per la massima parte impaludati o comunque in difficili condizioni di scolo, di diverso impasto e composizione, ma quasi sempre humifero e variamente ammantati di vegetazione spontanea e arbustiva, costituiscono la situazione attuale il fatto della vasta zona delle risorgive tra Tagliamento e Torre.

Pochi, per quanto talora lodevolissimi, gli esempi e i tentativi compiuti da privati agricoltori per togliere i loro fondi dalla gravosa servitù delle acque sorgive che, opportunamente disciplinate ed adibite all'irrigazione, rappresenterebbero invece, per le loro ottime caratteristiche di temperatura e di composizione un fattore cospicuo per la valorizzazione agraria dell'ampio comprensorio.

La redenzione della zona, che interessa pure grandemente l'igiene in generale nonchè la produttività dei territori sossostanti e che costituisce un impegno d'onore per l'agricoltura friulana, è opera tuttavia che sorpassa di gran lunga qualsiasi possibilità privata, non può nè deve attendersi, in primo luogo, che dalla bonifica idraulica dell'intera superficie, integrata da difese delle acque, di piena dei torrenti Corno (Tagllo) e Cormor, che in essa sboccano coi loro alvei terminali, e dalla necessaria sistemazione, a valle, delle due arterie fluviali navigabili dello Stella e del Corno.

Assai scarse le notizie di carattere agrologico in qui possedute sulla zona in esame ed in generale su tutto il territorio compreso fra la Stradalta che unisce Codroipo con Palmanova e la laguna friulana.

Per tale ragione e in perfetta armonia col programma della Stazione Chimico Agraria Sperimentale, che mira da tempo all'illustrazione graduale delle zone maggiormente degne di rilievo della regione, se ne è intrapreso lo studio organico, di prevalente carattere scientifico-pratico, sulla cui grande utilità ai fini che si propone, e per quanto possano essere le manchevolezze non può lasciarle assolutamente sussistere alcun dubbio.

* * *

Molto importante, dunque, lo studio contenuto in questo primo Annale. Detto lavoro, geoidrologico e agronomico, che perviene pure ad alcune conclusioni di particolare interesse scientifico, è corredato, oltrechè dalla carlina geologica dell'intera zona, nella scala da 1 a 50 mila, e di quelle relative all'ubicazione dei sondaggi, i quali ammontano in complesso ad alcune migliaia, di uno schizzo fitogeografico del Basso Friuli, di varie incisioni e di numerosissimi dati di livellazione altimetrica della falda freatica, di temperatura, fisico-chimici delle acque e dei terreni che ne raccolgono in sintesi i risultati delle molteplici indagini compiute.

Possa questo studio, che ha richiesto intensa attività e notevole tempo e spese, destare l'interessamento dei siderato e contribuire, per la parte sua, ad affrettare l'esecuzione della vagheggiata grandiosa opera di bonifica ormai entrata nella coscienza delle popolazioni interessate e di quanti si occupano con amore dello sviluppo e del progresso dell'agricoltura friulana.

Il consorzio fra gli irrigatori Gemonesi

Il Prefetto del Friuli gr. uff. Ricci, ha firmato ieri il decreto, con cui è reso obbligatorio, il consorzio irriguo fra gli utenti inclusi nel perimetro consorziale dell'agro gemonese per la costruzione ed esecuzione dei canali di proprietà del comune di Gemona, derivati dal Tagliamento.

Consorzio medico a Pontebba

E' stato definitivamente costituito il consorzio medico tra i comuni di Pontebba, Lalesie, San Leopoldo e Ugovizza di Valbiuna.

Pagamento di Mutui per l'acquedotto del Cornappo

Abbiamo da Roma: la Cassa Depositi e Prestiti ha stabilito i seguenti pagamenti su mutui concessi a favore de comuni per l'acquedotto del Cornappo:

Municipio di Tricesimo lire 61.200. Cassacco 26.645; Segnacco lire 14.471 e lire 10.485; Treppo Grande lire 173.790.

ARTA
La Fiera di Santa Lucia

Quest'anno la tradizionale Fiera di S. Lucia ricorrente il 13 del mese venturo, si presenterà molto più attraente degli anni scorsi, sia per l'affluenza di popolo, sia per il concorso di animali di ogni genere data la organizzazione di un comitato zelante e volonteroso.

Fra breve annuncieremo il programma delle feste.

MANIAGO
Pro erigendo Ospedale

Nel mese di ottobre si ebbero le seguenti offerte: Stabilimento Coltellerie Riunite L. 323; Ditta Sina e C. 150; Ditta Bortolussi e Marson 151.80; Ditta Antonini e Rosa 93; Ditta Smid 91.50; Fratelli Beltrame fu Giovanni 30; Fratelli Pitton fu Domenico 25.50; Locatelli Luigi fu Callisto 24; Minnelli Fratelli fu Pietro 20; La Tipografica 14. Totale L. 931.80.

Nei salvadanai raccolti nei diversi esercizi: Circolo del Teatro 111.85; Municipio di Maniago 75; Venier Fausto 24. Negli altri per un complesso di lire 362.70. Totale nel mese di ottobre L. 1505.55.

CLAUT
Nozze auspicatissime

(Da Re). — Seguirono testè gli sponsali della signorina Menegol Angelina di Bonaventura, il cui padre è un ex benemerito dell'Arma, con l'intelligente e bravo maresciallo dei Carabinieri signor Barbieri Francesco.

Tanto il rito civile che quello religioso si svolsero con particolare solennità ed al banchetto in onore degli sposi presero parte numerosi parenti ed amici, oltre alle autorità del luogo.

Il lieto simposio era anche onorato dalla presenza del cugino della sposa dott. don Annibale Giordani, del conte Cattaneo, sindaco di Valle Noncello e della sua gentile consorte.

Agli sposi furono fatti i migliori auguri di bene e di felicità dal cugino don Annibale Giordani, dal nostro sindaco signor Martini Carlo e dal Segretario del Fascio signor Secondo Giordani.

Molti furono i telegrammi ed i regali pervenuti agli sposi.

Da queste colonne giungano ad essi anche i nostri migliori auspici di perenne felicità.

FLAIBANO
Fiori d'arancio

Ieri, il signor Valentino Bortolotti di Maiano giurava fede di sposo all'avvenente e buona signorina Ida Fabbro di qui. Fungeva da Ufficiale di Stato Civile il sindaco cav. Cescutti che dopo brevi parole d'occasione regalò agli sposi la tradizionale penna d'oro. Seguì un sontuoso banchetto in casa della sposa, servito signorilmente dal signor Pagnutti della vostra città. Regnò per parecchie ore sovrana l'allegria e non mancarono i brindisi e gli auguri agli sposi. Molti e splendidi i doni alla sposa e fiori a profusione.

Alla coppia felice, partita per un lungo viaggio di nozze, i migliori auguri.

TARCENTO
Quello che un incidente dice

Nelle prime ore di ieri sera alcuni sovversivi, in un ritrovo pubblico, aggredivano il fascista Patriarca Alfredo ed il vigile urbano signor Bignolini. Ora, senza voler dare importanza all'incidente, non si può non reclamare dalla prima autorità di P. S. di Tarcento la chiusura di quegli esercizi che, oltre ad essere in soprannumero come tutti sanno, non sono altro che il ricettacolo di sovversivi più caparbi e riottosi.

S. DANIELE
Ospite poco gradito

A certa Santa Adami, domestica presso la caserma dei carabinieri, si presentava l'altro giorno uno sconosciuto dicendo che voleva prendere in affitto una camera.

Alla Adami non parve vero di guadagnarsi qualche cosa e mostrò la stanza accordandosi sul prezzo. Poichè lo sconosciuto spacciatosi per un negoziante di Tarcento, voleva portar della merce, la Adami dovendo uscire gli consegnò la chiave di casa.

Quando ritornò il nuovo pigionante era sparito, e con lui erano spariti alcuni oggetti preziosi per un valore di 300 lire.

La povera Adami ritornò in caserma a denunciare il tiro birbone giocatole.

PONTEBBA
Una domestica che vuol morire

Ieri mattina una domestica del restaurant Codeluppi, in preda ad una profonda crisi di disperazione, dato di piglio ad un coltello si dava a correre verso il ponte del Fella e portatasi sotto le arcate, si vibrava un colpo al braccio sinistro con intenzione di svenarsi. L'atto suo era però stato notato da due ferrovieri, che rincorsala, riuscirono in tempo ad impedire il suicidio.

TOLMINO
Il R. Ginnasio

Con recente provvedimento del Ministro della P. I., la Scuola Magistrale di questa città, da oggi venne trasformata in Regio Ginnasio.

Il Commissario prefettizio sig. Giovanni Mirach inviò telegrammi di plauso e di ringraziamento a S. E. on. Fedele Ministro della P. I., al gr. uff. Severi direttore generale dell'Istruzione media, al Provveditore agli studi di Trieste, al R. Prefetto del Friuli gr. uff. Umberto Ricci.

FAEDIS
La grande cerimonia in onore dei Caduti
Campane nuove a Valle

Domenica 29, nell'alpestre paesetto di Valle di Soffumbergo sopra Faedis è stata fatta una celebrazione solenne in onore dei Caduti.

La giornata era splendida: un sole chiarissimo splendeva dal cielo azzurro; la neve, la prima neve candida copriva le falde delle prealpi.

Il paese di Valle era ornato di archi trionfali di rami di alloro e di pino; da molte case sventolavano bandiere tricolori. Da Cividale, Prestento, Campeglio, Faedis, Costalunga, Padiosa, Canebola, Masarolis, salivano file lunghe di ospiti, attratti al pio pellegrinaggio dalla cerimonia sacra, attratti dalla passeggiata splendida.

E tante autorità quante non era possibile sperare se non dall'ottimo vicario don Antonio Clemencic ex sergente dei Bersaglieri, reduce dall'Eritrea, generosissimo.

V'erano il Decano di Cividale mons. cav. uff. dott. Liva, il prof. cav. Bressani, il magg. cav. Brisotto comandante del Cividale, il capitano Artale, il ten. d'Ascenzo il Sindaco sig. Borgnolo, mons. Picco di Campeglio; sig. Maddalozzo ricevitore del dazio; il rev. Parroco di Prestento; il rev. don Scuble e don Slobbe, il sig. P. Fabris di Cividale, sig. Bront, sig. Faidutti presidente dei Combattenti di Faedis, senza dire il vicario don Antonio e la gentile signorina Pontoni, la maestra di Valle e maestro Coccolo di Premariacco. V'era un plotone di Alpini del Batt. Cividale con la fanfara, e la banda di Prestento; rappresentanze e moltitudine di popolo di Torreano, Cividale, della UOEI di Cividale con bandiere.

Sparavano a salve i mortaretti e suonavano giolose le campane dall'alba, spandendo le voci solenni per le vallate qui nella ampia pianura friulana.

Alle ore 10 fu celebrata la messa solenne da mons. Decano, il quale fece anche la benedizione di una statua nuova della Vergine e tenne un discorso toccante intorno alle campane incentate nel giorno, le quali con la loro voce chiamano i fedeli a sentimenti e pensieri di fede, di speranza e di amore.

La messa fu accompagnata dalla musica della Cantoria di Bottenicco.

Poscia, una processione solenne attraversò il paese, col nuovo simulacro della Vergine, vessilli e associazioni e autorità, al suono delle campane e della banda e sparo di mortaretti.

Alle 11.30 seguì la cerimonia quanto mai commovente e solenne dello scoprimento della lapide marmorea ai Caduti di Valle, murata sul portale della chiesetta.

Parlò primo il Sindaco sig. Borgnolo, esaltando il patriottismo di quella popolazione e del suo sacerdote e le fortune della Patria rinnovata e grande.

Tenne il discorso ufficiale il dott. Bressani, ex ufficiale degli alpini e mutilato. Egli con parola vibrante parlò in nome dei Combattenti e Mutilati ai fratelli Caduti di Valle. Celebrò il loro sacrificio e l'esempio di fortezza e generosità da essi lasciato. La loro opera eroica sia da noi continuata nelle opere civili. Auspicò l'avvenire glorioso della Patria nella pace forte e fecondità del lavoro.

Il magg. cav. Brisotto portò un saluto commosso ai Caduti di Valle per il Battaglione additandoli ad esempio ai suoi giovani soldati.

Mons. Picco disse il suo alato verbo del sacrificio e della pace ai vivi, quale ammonimento dei Morti gloriosi insegnando che non può essere tranquillità e grandezza, dove non sia pace e sacrificio in generosità.

Una graziosa bimba disse parole gentili di omaggio ai Caduti.

Non è a direcon quanta attenzione e commozione la moltitudine di buona gente ha seguito e raccolto le parole degli oratori.

Alternandosi, le bande del Battaglione Cividale e di Prestento hanno suonato inni patriottici.

Nel pomeriggio fu compiuta la festa di inceniamento delle campane, che suonavano gloriosamente. Dall'alto della piccola Torre soprastante, alla chiesa, don Antonio, ospite generoso, ringraziò gli intervenuti e diede loro un dono ospitale: una pioggia di fiori e di dolci cadde dall'alto con grande e grata sorpresa di tutti. Poi (pensiero geniale) non avendo telefono, diede a libero volo tre candidi colombi che portassero un omaggio caldo al Pontefice, al Re, al Capo del Governo: la folla ammirata applaudiì.

Pescia fu dato l'assalto all'albero della cuccagna, mentre sulle cime si riaccendevano i fuochi trionfali.

Giornata di fede e rinsaldata fratellanza tra queste forti generose popolazioni alpine e la Madre Roma.

CIRCHINA
Pro Dollaro

Il sig. Cardile Antonino gerente della ricevitoria postale, ha aperto una sottoscrizione «pro dollaro» alla quale hanno aderito versando lire 25 ciascuno, i signori: Cardile Antonino, Bevk Gabriele; Zannie Umberto; Stucin Massimiliano; Giovanni Brelik; Francesco Pirz; Francesco Cerin; Francesco Roje (trattore); Jurman Pietro, Plemelj Giuseppe, Francesco Obid (meccanico); Francesco Makuc; Iginia Boscutti; insegn. Sattler Grudan, Rular Kavcic; De Monte Maddalena; Maria Moscat (trattoria), Carlo Chierego, Bartolomeo Stravs, Molino Armando, Bonarelli Toriddo; insegn. Maria Mocnik, dott. Nicolangelo Carrara, Bartolomeo Colik; Biagio Kacin, Venceslao Tusar; Ursic Luigi, Ludmilla Mesar. — Totale Lire 700.

— Anche la locale Tenenza della Guardia di Finanza, comandata dal distinto sottotenente sig. Armando Molino, ha raccolto fra i suoi dipendenti la somma di lire 1200.

SACILE
Importante Consiglio Comunale

Ieri tenne una importante adunanza il nostro consiglio comunale. Il pro sindaco comm. Bellavitis, commemorò con elevate parole il compianto ing. cav. Granzotto, l'avv. cav. Girolamo Cristofoli, il cav. uff. ing. G. B. Sartori, l'avv. Enrico Fornasotto proponendo che nella nuova aula consigliare figurino le immagini di questi benemeriti della città.

Ricorda poi e stigmatizza l'attentato contro l'on. Mussolini, e tutto il consiglio si associa alle sue parole.

Dopo una breve ma esauriente relazione dello stato in cui si trovano i maggiori problemi della città si passa a discutere gli oggetti posti all'ordine del giorno:

Venne ammessa la spesa imprevista nel progetto per i lavori della nuova sede municipale, riguardante il riscaldamento che verrà dato con un impianto a termosifone. Venne ratificata la delibera d'urgenza adottata dalla Giunta Municipale, con la quale viene venduta, mediante trattativa privata, la casa canonica per il prezzo di lire 43 mila. Venne approvata la proposta della Giunta sulla sistemazione del debito del Comune con la Cassa di Risparmio di Padova.

Autorizzato l'aumento del quarto della tariffa sull'addizionale comunale per le bevande alcooliche.

Eletto il sig. Attilio Mantovani a rappresentante del Comune in seno al Patronato Scolastico.

Venne eletto a sindaco, con voti 17 su 18, presenti, il comm. ing. co. Ezio Bellavitis, che ringrazia e senza esposizione di programma, e senza promessa alcuna, assicura di dedicare tutte le sue cure per la diletta Sacile, qualora non gli venga meno la salute.

In seguito a questa elezione, si procede alla nomina di un assessore effettivo alla di cui carica è destinato il sig. Ruggero Fabbro, già assessore supplente; si addivenne inoltre alla elezione di un assessore supplente nella persona dell'avv. Guido Piovesana.

La seduta segreta, quindi, il Consiglio in seguito agli esami di concorso banditi pel 22 ottobre p. p. nomina il prof. ing. Riccardo Bertoia a titolare dell'insegnamento di materie scientifiche per la scuola complementare.

Sottoscrizione del dollaro

Il sig. Presidente, gli insegnanti, il personale di servizio e gli alunni della nostra Scuola complementare «Cesare Battisti» hanno dato un ottimo contributo alla sottoscrizione per la estinzione del debito di guerra versando l'importo di dollari 24 (lire 525).

CIVIDALE
Attenti ai mortaretti!

Certo Andrea Bognoiutti fu Giovanni di anni 34, da Valle di Faedis, in occasione delle cerimonie colà seguite per l'inaugurazione della lapide, faceva scoppiare dei mortaretti. Ad un tratto, uno gli scoppiò fra le mani, e lo ferì gravemente. Venne prontamente trasportato al nostro Ospedale. Aveva asportato tre dita della mano destra.

Si rompe un braccio

La bambina Libera Saccarini di anni 10, da Premariacco, mentre ieri stava trastullandosi sovra un carro, scivolò e cadde in malo modo fratturandosi il braccio destro.

Venne soccorsa e trasportata al nostro ospedale, ove fu accolta.

Picolino disgraziato

Ieri a San Guarzo il piccolo Giuseppe Liberale di Giovanni di anni 4, stava giocando con alcuni compagni. Ad un tratto scivolò e cadde in malo modo, fratturnadosi la gamba sinistra.

Fu purei uiaccolto in Ospedale.

TOLMEZZO
COMMERCIANTI ALLA SBARRA

All'udienza penale dell'altro ieri dinanzi al Pretore dovettero comparire a rispondere di contravvenzione alla legge sul commercio degli olii non di oliva per mancata denuncia al Sindaco e per mancata indicazione delle specie, i signori: Adami Pietro di Vinajo; De Campo Vittorio, sindaco di Lauco; Goi Virgilio e Stroili Benedetto di Cavazzo Carnico; Dorotea G. B., De Gleria Pietro, Adamo Ernesto, Di Lenardo Antonio, Prosdocimo Romolo, Cristofoli Renzo, direttore della Cooperativa Carnica di Consumo; Morassi Pietro, tutti di Tolmezzo; nonchè Mazzolini Giuseppe, gerente del Circolo Cooperativo di Fusea.

La causa interessava assai il pubblico di Tolmezzo sia per la notorietà degli imputati, sia per la stranezza dell'imputazione che appariva quanto mai intempestiva ed infondata.

Il Pretore accoglieva la tesi sostenuta dall'avv. Marpillero, difensore dei primi dieci imputati ed assolveva tutti per inesistenza di reato. P. M. Morgante. Difensori Marpillero, G. B. Moro e G. B. Quaglia.

E' necessario ed opportuno un rilievo ed un commento: la sentenza del Pretore di Tolmezzo ha fatto vera giustizia di un modo leggero ed antipatico che le RR GG. di Finanza hanno usato verso commercianti onesti, operosi ed ossequienti alle discipline civili e commerciali.

Sarà bene che i Superiori vigilino e controllino l'operato dei dipendenti, per non creare in popolazioni come le nostre indisposizioni che niente conferiscono al comune intento di una sana cooperazione anche nel campo fiscale.

Il danno e le beffe

Certo De Monte Luigi, Albergatore, di Arta, deve rispondere di ingiurie e minacce per aver detto a De Giusti di Sezza «ladro, canaglia, ti farò la foglia». I testimoni confermano le espressioni, ma dimostrano che... il Pretore dovrebbe assolvere. Ed il Pretore assolve per inesistenza di reato e condanna il querelante nelle spese. P. M. Morgante; P. C. G.B. Quaglia; D. i. Marpillero.

PORDENONE
Concerto della Filarmonica e saggio degli allievi Scuola d'arco

Prossimamente la Scuola di Musica della Società Filarmonica, nell'occasione del saggio annuale, che si darà al Teatro Licinio (gentilmente concesso) degli allievi della Sezione Parco che è istituita dall'egr. m.o Romagnoli offrirà anche un primo importante concerto orchestrale corale, con i corpi orchestrali e corali della Società stessa, diretti e concertati dall'egr. maestro Mariotti direttore della Filarmonica. Fra breve sarà indicato il giorno e il programma della serata, alla quale non si da dubbio che la cittadinanza vorrà assistere in folla addimostrando così di riconfermare la sua viva simpatia alla vecchia istituzione Musicale cittadina e di accordare ad essi il massimo suo appoggio morale e finanziario per darle modo di sviluppare sempre più la sua attività già tanto apprezzata.

Pro dollaro

La cittadinanza Pordenonese offrì circa 90 mila lire, somma cospicua che va a dimostrare l'alto senso patriottico locale.

Mattinata pro dollaro

La magnifica mattinata pro dollaro, sotto l'auspicio dei Mangiu e per la quale Berto Barbarani disse alcune poesie del suo canzoniere, riuscì imponente per il concorso di pubblico.

SAN VITO AL TAGLIAM.
La rinomata fiera di S. Nicolò

Il Sindaco, con suo manifesto, rende noto che quest'anno l'antica e rinomata fiera di S. Nicolò avrà luogo il giorno di sabato prossimo 5 dicembre.

TAVAGNACCO
Per l'acquedotto a Rivis

I frazionisti di Rivis, hanno presentato una motivata istanza al commissario prefettizio, perchè sia eseguito il prolungamento dell'acquedotto di Adegliacco, offrendosi ad eseguire gratuitamente i lavori.

Il commissario prefettizio ha accolto la giusta domanda ed ha stabilito una spesa per i materiali da porsi in opera di lire 3500.

Sindacato fascista Farmacista del Friuli

Si è riunito il Direttorio del Sindacato fascista farmacisti del Friuli per discutere importanti problemi vitali di classe.

Prima di iniziare i lavori il segretario sindacale Boari, interpretando il sentimento di tutti i membri del direttorio, ha inviato un deferente saluto con un fervido augurio, per lo scampato pericolo, a S. E. Mussolini Capo del Governo e Duce del Fascismo, che con salda mano guida la Nazione verso i suoi più radiosi destini.

Viene incaricato il segretario Boari di rappresentare il Sindacato al III Consiglio Nazionale a Roma nei giorni 7, 8, 9 dicembre. Si è deciso di portare a miglior conoscenza il contratto d'impiego concordato con l'Ordine dei farmacisti. Si sono esposti i desiderata da inserire nel regolamento da compilarsi, che rende esecutiva la legge sulle specialità farmaceutiche. Si è trattato ampiamente sulle farmacie rurali e relativa indennità di residenza e le condotte farmaceutiche conformi all'art. 54 della Riforma sanitaria. Riguardo ai locali per uso farmacia, si attendono disposizione speciali in conformità alla legge 1913 sulla farmacie, giacchè, come da comunicato del Ministero della Giustizia, la questione degli affitti è in istudio da parte del Ministero stesso.

Il Direttorio si è pure interessato dell'esercizio abusivo, della trasgressione alla tariffa, dell'inosservanza degli orari.

Infine è stato unanimemente approvato che tutti gli iscritti al Sindacato devono accettare il programma delle corporazioni fasciste, seguendone con disciplina le direttive e che tutti i farmacisti fascisti siano impegnati a iscriversi al Sindacato stesso.

L'apicoltura in Italia

Fra le varie iniziative che tendono alla intensificazione di ogni forma di attività agricola ed industriale, a completamento della grande battaglia economica ingaggiata principalmente per la maggiore produzione del grano e per lo sviluppo delle varie industrie agricole nazionali, quella dell'VIII Congresso Apistico, seguito di recente a Bologna, merita di essere presa in particolare considerazione.

L'apicoltura in Italia, è, da tempo, oggetto di diligentissimi studi da parte dei più autorevoli cultori delle scienze zoologiche, economiche ed agricole. Ma, per ciò che riguarda la pratica applicazione delle preziose norme teoriche e scientifiche, si deve purtroppo lamentare una deplorevolissima riluttanza ed inerzia da parte degli agricoltori.

L'Italia, che è la classica terra dei fiori, non è ancora — come dovrebbe essere — il paese della maggiore produzione mellifica.

Appuntoperchè — come bene osservava in un suo scritto recente l'illustre prof. Alessandro Ghigi, l'allevatore di api, nell'esercizio della sua industria, invece di rimanere appartato, dovrebbe rendersi conto che l'organizzazione è necessaria per il conseguimento dei massimi e più vantaggiosi risultati: ciò — si badi — non solo per la difesa dell'industria dagli accessi fiscali, ma sopratutto per differendere il patrimonio apistico dalle malattie infettive, e per proteggere i prodotti dell'allevamento con mezzi razionali e scientifici, che spesso non sono alla portata dei singoli e che non hanno, se applicati da ciascuno di essi, alcuna efficacia.

A far comprendere l'importanza economica a cui potrebbe assurgere la coltura apistica in Italia, bastano i pochi dati schematici, e riassuntivi che gli studiosi ed tecnici forniscono sull'argomento, desumendoli dai risultati statistici e dalla diretta pratica dell'apicoltura.

Miliardi di possibile reddito

Secondo le meno ottimistiche e più caute valutazioni, tenendo conto delle spese di impianto e di governo degli alevari, oltre che delle spese accessorie, il capitale impiegato nell'apicoltura rende un frutto non inferiore al 31-33 per cento.

Considerando il problema generale del rendimento che potrebbe dare l'apicoltura in Italia, il dott. Antonio Zappi Recordati, autorevole tecnico in apistica, fa le seguenti interessantissime osservazioni e deduzioni.

«V'è chi arriva alla determinazione di cifre indicative — egli scrive — partendo dall'assioma che gli apiari, per prosperare, debbano trovarsi entro una zona libera da altri apiari, di almeno tre chilometri di raggio, e dopo ammesso come di 100, il numero massimo degli alveari che possono venire a costituire un apiario, riferendosi alla superficie dell'Italia, che attualmente colle provincie redente, supera i 300.000 chilometri quadrati, conclude che, siccome ogni apiario ha bisogno di una zona della superficie di 30 chilometri quadrati all'incirca, 1.000.000 sarebbero gli alveari che potrebbero trovare vita in Italia.

«La produzione quindi del miele sarebbe di 100.000 quintali, considerando la produzione media o minima di 10 kg. per alveare; pari al valore cioè di 50 milioni di lire, prendendo quale prezzo medio del miele per kg. L. 5.

Tale calcolo però, per quanto dimostri di quanto potrebbe essere aumentato il reddito attuale della nostra apicoltura che raramente supera i 10 milioni di lire (N. 200 mila alveari) pecca in difetto. Secondo l'agron. E. Perucci, che sull'argomento ha fatto accurati e serii studi, il numero degli alveari, che possono vivere e prosperare in Italia, sarebbe di 38 milioni, dai quali, nella fortunata potesi della totale valorizzazione della flora nettarifera, si potrebbero ricavare 760.000 tonnellate di miele e 7.600 tonnellate di cera, per un valore complessivo di oltre tre miliardi di lire.

Siamo ben lungi, come si vede, dal raggiungere questo stato di sviluppo!

Per riuscirvi, occorre valorizzare, al massimo questa nostra industria, in primo luogo, combattendo e proibendo l'apicidio, e poi, magari, in un secondo tempo perno, l'apicoltura villica fissista (che costituisce un serio pericolo per la diffusione delle malattie infettive); diffondere con ogni mezzo l'insegnamento, colla parola e con l'esempio, dell'allevamento razionale delle api, onde raggiungere la valorizzazione completa della meravigliosa flora del nostro Paese: opera, questa cui tende anche la fiorente Società Apistica Friulana.

«Di pari passo — conclude il dott. Zappi Recordati, in questa parte del suo importantissimo studio — dovrà essere propagandata la estensione dell'uso del miele nell'alimentazione del nostro popolo, costituendo il miele stesso un alimento di primo ordine sanissimo, altamente nutriente e digeribile».

I progressi dell'Alpinismo in Italia

Li attesta, fra l'altro, il programma di una sola Società Alpina, che qui riproduco sommariamente:

Nell'anno scolastico 1925-1926, la Sucai lancia il calendario alpinistico da attuare.

Cinquecento gite d'allenamento in tutte le provincie d'Italia.

Sciopoli, accantonamenti per Natale e Capodanno sulla cerchia delle Alpi e sul Dorsale dell'Appennino per organizzare i Campionati Regionali di Sci e gli allenamenti Sci d'Oro, i Campioni nazionale Universitario e Studentesco di Sci.

Grande manifestazione Invernale e Carnevale in montagna per correrv lo sci d'oro e Campionati Nazionali di sci.

Calendimaggio. — La Reginetta della montagna. — Proclamazione del mago della montagna.

Tendopoli e sei minori campeggi di sette giorni sulla cerchia delle Alpi e sul dorsale appenninico.

Settimana Alpinistica. Per l'avvernire delle Dolomiti.

Concorsi: tre serie di concorsi Nazionali scientifici universitari.

Il quinto concorso fotografico.

Conferenze, anche con proiezioni a colori, di undici fra i migliori alpinisti italiani: oratori: Borghi — Casara — Ghiglione — Jahier — Iori — on. Lunelli — L. Monelli — Piaz — Rebora P. — Robiati prof. I. M. Angeloni; commissario Tedeschi.

Films cinematografiche: Tendopoli la regale — Cervino. — Sciopoli a Cortina di Ampezzo — Sci corto.

Scuole di sci e sci corto — tecnica alpina — scarpa da gatto.

Gare di Carnevale — Sci d'oro del Re.

Campionato Italiano Universitario di sci.

Campionato nazionale studentesco — Campionati regionali — (centro — meridionale — Lombardo — Tre Venezie).

Esposizioni: fotografica con tracciati di ascensioni. — Circolante fotografica alpina — Equipaggiamento.

Tre Congressi: II. Internazionale Alpinistico studentesco.

XV. degli studenti alpinisti.

V. per l'avvenire delle Dolomiti.

Poi: visite ai Rifugi della Sucai.

Indi una litania di pubblicazioni alpine, tra cui «Guide» dei monti della Venezia Giulia e cura del Consiglio e Gruppo di Trieste; e del medesimo Consiglio e Gruppo, la collezione cartoline dei monti della Venezia Giulia.

Alpino Roberto Merlussi
del Gruppo di Tricesimo e Palmanova

RAGOGNA

L'insediamento e le nomine del Consiglio Comunale

Sabato scorso, sotto la presidenza del Commissario prefettizio comm. Abatino si riunì per la prima volta il nostro Consiglio comunale per procedere alla nomina del sindaco e della Giunta. Erano presenti tutti i consiglieri neo-eletti. I consiglieri fascisti indossano la camicia nera. Lo spazio riservato al pubblico era affollato.

Dopo uno scambio di discorsi fra il comm. Abatino e il sig. Gregorio De Monte per la maggioranza, segui la relazione del Commissario.

Riescono eletti, quasi ad unanimità: Urbamonti Gio. Batta, sindaco — Zuzzi Antonio; Biasutti Ermanno; Molinaro Silvio, De Monte Gregorio, assessori effetti — Zago Graziano e Pascoli Giovanni di Gio. Batta, assessori supplenti.

La nomina del Sindaco, e quella della Giunta, vengono accolte dai presenti con uno scroscio di applausi, mentre i fascisti intonano «Giovinezza».

Il sig. Urbamonti pronunciò parole di ringraziamento, assicurando che dedicherà tutte le sue energie al pubblico bene. Propose — e la proposta fu accolta con applausi — l'invio di telegrammi a S. E. Mussolini, all'on. Farinacci e al «Popolo d'Italia».

TOLMEZZO

La sottoscrizione cittadina

La sottoscrizione del dollaro chiusasi oggi ha raggiunto la somma di lire 16377 — così divise: Municipio 1023.75 — Negozio Molinari 450 — Banca Carnica 4875 — Coop. Carnica di Credito 3908.25 — Negozio Linussio 1100 — Negozio Moro 200 — Banca Cattolica 100 — Cassa di Risparmio 175 — Soz. Combattenti 850 — Uffici statali presidio 3395 — Mutilati 400.

Un nobile gesto

Merita di essere segnalato alla cittadinanza ed alle superiori autorità il nobile gesto compiuto dal valoroso ex combattente Ernesto Adamo. Con lettera diretta a S. E. Balbo, che in guerra fu suo superiore, ha ceduto la polizza di assicurazione dei combattenti, a beneficio della sottoscrizione pro dollaro.

L'esempio dovrebbe trovare imitatori.

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA VARIETA' MODERNO

La sala del Cinema Varietà MODERNO iersera era affollata di pubblico accorso a vedere la meravigliosa film **«Fra Diavolo»**, rievocazione storica della dominazione napoleonica nel Napoletano, in un prologo e 6 atti. Questa film gigantesca, che riassume in sè quanto di più perfetto la tecnica e l'arte della cinematografia hanno saputo creare, è destinata a trionfare anche a Udine, come ha trionfato nei maggiori Cinema d'Italia.

Nel Varietà la De Fleur e Gaiotto applauditissimi.

CINEMA CONCERTO EDEN

Jackie Coogan, oggi all'«Eden». L'attesa sarà appagata dal gradito arrivo di Jackie Coogan, il celebre monello che ha trovato una nuova manifestazione per il suo esuberante spirito artistico ed appare un elegante principino ed infine un piccolo Re, nel film destinato a conquistare tutta Udine: **«Viva il Re»** grandioso film per la messa in scena, commovente per l'intreccio, sublime per la interpretazione, che rivela la più grande affermazione di Jackie Coogan destinato a battere tutti i record sinora raggiunti in cinematografia. «Viva il Re» film preceduto dai più clamorosi successi inglesi, americani, italiani. In questo magnifico capolavoro Jackie Coogan apparirà quale piccolo Re di un ipotetico regno, e la corona e lo scettro portati con tanta eleganza e originalità manderanno in visibilio il pubblico grande e piccino. Oggi tutti al Cinema «Eden». Prezzi normali, ambiente riscaldato, Concerto orchestrale.

ORARIO FERROVIARIO

LINEA UDINE-TARVISIO

Arrivi: A 7.20 — O 11.35 — A 14.40 — A 19.45 — DD 20.03.
Partenze: A 4.25 — DD 9.20 — A 12.10 — A 16.15 — D 17.48.

LINEA UDINE-TRIESTE

Arrivi: O 7 (da Gorizia) — A 8.20 — D 9 — O 11.25 — A 15.45 — D 17 — D 19.55 — O 22.30.
Partenze: O 5.10 — D 7 — A 9.15 — O 12 — A 14.55 — O 17.05 (per Gorizia) — D 19 — A 20.10.

LINEA UDINE-VENEZIA

Partenze: A 0.35 — A 5.15 — A 7.03 M (fino Pordenone) — 9.11 A — 11.45 D — 15 D — 17.20 A — 20.15 DD.
Arrivi: A 4 — 7.42 da Pordenone — 9.10 DD — 10.10 A — 11.51 O — 16 A — 17.30 D — 23.27 A.

LINEA UDINE-S. GIORGIO DI NOGARO PALMANOVA-GRADO

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.55 (per Grado).
Arrivi: ore 7.26 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40 da Grado.

LINEA UDINE-CIVIDALE

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 15.40 — 19.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 16.15 — 19.55 (*) — 17.45 20.50.
Partenza da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 (*) — 17.15 (*) — 19.10.
Arrivi a Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (*) — 19.40.
(*) — Soltanto nelle domeniche, nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

LINEA CARNIA-VILLA SANTINA

Partenza da Carnia: 6.15 — 7.50 — 10.45 — 14.40 — 19.20.
Arrivo a Tolmezzo: 6.36 — 8.18 — 11.06 — 14.01 — 19.41.
Partenza da Tolmezzo: 6.39 — 8.30 — 10 — 14.04 — 19.44.
Arrivi a Villasantina: 6.55 — 8.50 — 10.20 — 15.25 — 20.
Partenze da Villasantina: 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.
Arrivo a Tolmezzo: 5.06 — 7.58 — 9.46 — 12.51 — 16.19 — 18.16.
Partenza da Tolmezzo: 5.09 — 9.40 — 12.54 — 17 — 18.19.
Arrivo a Carnia: 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.20 — 18.40.

Cronaca Cittadina

Dollari per la Patria

La sottoscrizione si è chiusa ieri ufficialmente ma le offerte proseguono con fervore

Il magnifico plebiscito nazionale per il pagamento del debito di guerra all'America ha trovato il Friuli in prima linea. Dal capoluogo ai più lontani centri della Provincia si è risposto con magnifico slancio.

Ieri è scaduto il termine fissato da S. E. Mussolini e la somma richiesta è stata di molto superata. Ma la Federazione Friulana Fascista e i vari centri di raccolta — compresa l'Amministrazione del nostro giornale — mantengono aperte le sottoscrizioni fino al quindici corrente.

Chi non ha versato la propria offerta, si affretti: la Patria attende il contributo dei suoi figli devoti.

La sottoscrizione nel nostro ufficio

Undicesimo elenco:

Redazione Udinese de «Gazzettino»	L. 25.—
L. C.	25.—
Fornara Gregorio	25.—
Società Operaia Cattolica mutuo Soccorso di Udine	50.—
Bisaro Albano	25.—
co. Petreio	25.—
avv. Mario Levi	25.—
Caterina Freschi ved. Volpe	25.—
Don Paolino Urtovic	25.—
Ditta fratelli Bizzi	25.—
Turchetto Iginio	25.—
Mencacci Casimiro	25.—
Cav. Ernesto Vernig	25.—
Caffè Tomaso	25.—
Angelina, Edoardo ed Olimpia Mangili	75.—
Offerte di ieri	L. 450.—
Somma precedente	7.556.25
Totale a tutto ieri	L. 8006.25

Il dollaro dei ferrovieri

Questa classe di lavoratori, disciplinarmente temprata ad ogni sacrificio per l'ideale patriottico, anche in questa circostanza ha dato splendido esempio di compattezza.

Le cifre che seguono sono significative e dimostrano la ragione morale del civanzo nell'Amministrazione e del miglioramento di ogni servizio. I ferrovieri, iniziatori della sottoscrizione, costituiscono un grande famiglia che ha per emblema il dovere, per scopo il benessere della Patria.

Ecco dunque le offerte:

Sezione lavori (agenti 731) dollari 3606 — Personale viaggiante (agenti 280) doll. 1436 — Deposito locomotive (ag. 336) doll. 1645 — Movimento (agenti 333) d. 1667 — Milizia ferroviaria camicie nere (37) dollari 465 — Operai Ufficio speciale (agenti 13) dollari 65 — Totale dollari 8964.

La sottoscrizione quindi di lire 224.100 è l'espressione del massimo sacrificio che i ferrovieri si sono voluti imporre.

Degno di speciale segnalazione è il vecchio fascista Pietro Damelis, che oltre alla contribuzione dei cinque dollari volle offrire la polizza di combattente di lire 1000.

Come risulta più sopra, il personale del Deposito locomotive ha offerto dollari 1645 ossia lire 41.125. Ripetiamo questa magnifica cifra, poichè ieri apparve errata.

Le sottoscrizioni in Municipio

Ecco i dati della sottoscrizione in corso presso l'Ufficio Municipale:

Somma raccolta fino al 30 novembre lire 32.344.95. Somma complessiva raccolta nei giorni precedenti lire 78.366.55. Totale a tutto ieri lire 110.711.50.

Il cospicuo contributo del Comune

Il Comune di Udine ha sottoscritto alla plebiscitaria offerta del dollaro contribuendovi con duecento dollari, pari a cinquemila lire.

100 dollari della Camera di Comm.

La Camera di Commercio e Industria di Udine ha sottoscritto con 100 dollari (Lire 2500) per l'estinzione del debito nazionale verso l'America.

I funzionari dell'Intendenza

Con vero compiacimento segnaliamo la elevata somma di L. 14000, complessivamente sottoscritta pro dollaro dai funzionari tutti dell'Intendenza di finanza e dei dipendenti uffici.

Il Cotonificio Udinese

Presso la Banca del Friuli è stata ieri sottoscritta la somma di 19.400, dallo spett. Cotonificio Udinese, così ripartita: Cotonificio Udinese L. 2000 — Consiglio d'Amministrazione ed Impiegati 900 — Maestranza 16.500. Alla sottoscrizione ha partecipato entusiasta la totalità dei dipendenti della Società.

Il personale poste-telegrafico

Dal personale locale delle RR. Poste e Telegrafi furono sottoscritti complessivamente 206 dollari.

Una veglia al «Sociale»

D'iniziativa di un gruppo di fascisti la sera di sabato prossimo, 5 corr. dicembre, alle ore 21, seguirà al Teatro Sociale, gentilmente e gratuitamente concesso dal direttore sig. Baratta, una veglia danzante, il cui netto incasso sarà devoluto alla sottoscrizione nazionale del dollaro.

L'orchestra, dato lo scopo altamente patriottico, si presterà gratuitamente.

Patriottismo e riconoscenza

Da rilevarsi l'atto delle inservienti del Comune Amalia Copetti e Giulia Canciani che quali versarono un dollaro affinchè il loro modesto obolo possa testimoniare il patriottismo e la loro riconoscenza verso l'Amministrazione comunale che dopo la guerra ebbero vestiario e denari.

Anche l'oro materno alla Patria

Degna pure di nota l'offerta della signora Zilli Rosso Isolina, la quale pur avendo il marito e tre figli che contribuirono alla sottoscrizione, si presentò all'ufficio comunale con gli oggetti d'oro volendo pur essa offrire qualcosa. Gli oggetti d'oro regalatile dalla madre defunta, furono dalla stessa Zilli venduti e il ricavato 170 lire, passato alla sottoscrizione.

Il personale dell'Albergo d'Italia

Il cav. Beltrame — che è sempre primo in tutte le manifestazioni patriottiche — ha sottoscritto per sè e per i famigliari lire 125 e sottoscrisse tutto il personale dell'albergo con un totale di lire 500.

Oltre un milione in Provincia

A tutto ieri pervennero alla Prefettura i dati delle offerte pro dollaro di 245 su 325 Comuni.

Il totale complessivo finora raggiunse **L. 1.176.785,80.**

Plebiscito nazionale

Notizie da Roma segnalano il mirabile slancio della nazione nel contribuire alla sottoscrizione pro dollaro. Nessuna categoria di cittadini resta indietro nella gara.

Milano, sempre generosa, a tutta domenica, aveva già superato i sette milioni di lire. E vi sono tanti altri centri che, proporzionatamente alle loro forze, hanno dato un magnifico contributo.

Trieste ha risposto all'appello della Patria con patriottico fervore. La sola sottoscrizione del giornale «Il Piccolo» sommava ieri a un milione e 388 mila lire.

Merita segnalato il contributo delle Scuole del Regno. Quindici provveditorati agli Studi hanno già sottoscritto e versato lire 814.200.50. Poichè mancano ancora quattro circoscrizioni e dalle stesse quindici circoscrizioni che hanno risposto si attendono cifre complementari riguardanti alcuni istituti e convitti, si può dire fin d'ora che la sottoscrizione generale delle Scuole Medie, dei Convitti Nazionali e nei Regi Educatori, toccherà e probabilmente supererà il milione di lire.

La lotta contro il cancro

Ieri sera nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico l'illustre prof. Fighera, direttore della Clinica Chirurgica della R. Università di Pavia, ha iniziato la serie di conferenze, lezioni per la propaganda contro il cancro, con dottrina profonda parlando sul tema «stato attuale degli studi anatomici e della lotta contro il cancro».

La fama dell'oratore, la grande importanza dell'argomento, che riguarda uno dei più vitali problemi di difesa sociale e le forti e generali speranze che tempo addietro suscitarono gli annunzi di nuovi metodi di cura, mossero un numeroso pubblico ad intervenire alla conferenza ed a seguirla attentamente dal principio alla fine.

L'argomento non è dei più facili e dei meno complessi, cosicchè spesso si dimostra oscuro ed accessibile soltanto agli «iniziati» ai medici, dei quali notammo presenti parecchi.

Il cancro è una malattia diffusissima, e per la mortalità che arreca tiene il secondo posto dopo la tubercolosi e tende ormai a contrastare a quest'ultima il triste primato.

Negli Stati Uniti annualmente muoiono di cancro 95 mila persone e non cifre inferiori ci danno le statistiche per l'Europa.

Nei rapporti con l'età, il cancro si presenta molto raramente nei primi anni di vita e raggiunge il massimo tra i 50 e i 70 anni. E' una malattia diffusa in tutte le specie animali e non vi ha alcuna influenza la diversità di razza.

Per quanto riguarda il sesso, nella donna vi è un anticipo di insorgenza rispetto all'età, e mentre nell'uomo più colpite sono le vie digerenti (ivi infatti si manifesta il 39 per cento dei tumori) nella donna il 34 per cento dei casi si presenta nelle vie genitali.

In quanto al contagio, esso è stato discusso fra gli scienziati; però non vi sono ragioni prevalenti per affermarlo, come pure non si può affermare in senso stretto la ereditarietà.

Con altri dati statistici l'oratore chiude la prima parte della sua conferenza, ed inizia la parte dottrinale, scientifica, nella quale esamina e critica le varie teorie sulle cause e le origini della malattia, prendendo nettamente posizione tra di esse ed esponendo i risultati e le conseguenze che da suoi particolari studi fu ricavato.

I più vivi e calorosi applausi hanno salutato alla fine l'illustre oratore.

* * *

Questa sera martedì alle 21, pure nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. Fichera completerà la trattazione dell'importante argomento, parlando su «la profilassi, la diagnosi e la lotta contro il cancro». Anche per questa conferenza l'ingresso è libero.

La costituzione del Sindacato Metallurgici

In seguito all'interessamento del fascio di Udine il quale aveva incaricato il geom. Augusto Sarti di svolgere un'azione di propaganda, per far aderire gli operai metallurgici della Ferriera al Sindacato Fascista, domenica presi gli opportuni accordi col segretario generale dei Sindacati sig. Castellani, è seguita una riunione preliminare presso la sede della Federazione. Erano intervenuti il segretario della Corporazione dell'impiego sig. Olivieri, il prof. Mazzocco, segretario aggiunto del Fascio e il geom. Augusto Sarti, membro del Direttorio del Fascio e segretario mandamentale dei Dipendenti Enti Locali, i quali esposero le ragioni per cui hanno ritenuto necessario invitare gli operai ad iscriversi ai Sindacati, le finalità del movimento sindacale ed i rapporti di questo col Partito.

Erano presenti circa 150 operai i quali hanno deliberato di aderire alla costituzione del Sindacato ed hanno senz'altro proceduto alla nomina di un direttorio provvisorio composto dei sigg.: Favero Gemiano; Marchetti Guido; Savio Girolamo; Martinelli Bortolo; Bares Riccardo; Degano Angelo; Modonutti Mario; Gennaro Giuseppe, incaricato di ricevere le nuove adesioni.

Ieri il segretario del direttorio sig. Favero si è recato con altri membri a conferire col segretario generale e ricevere da questi le opportune disposizioni, consegnando un nuovo elenco di oltre 200 iscritti.

Onoranze ad un illustre concittadino

Ieri compivano vent cinque anni dacchè l'illustre nostro concittadino comm. Bonaldo Stringher copre l'alto ufficio di Direttore Generale della Banca d'Italia, ch'egli, con oculata austera e rigida disciplina, ha guidato attraverso tempi anche oscuri e difficili portandola alla prosperità presente ed alla considerazione che gode nel mondo bancario e finanziario dell'estero.

Telegrammi da Roma ci narrano che la ricorrenza fu ivi solennizzata in modo particolare. Alle 12, nel gran salone della Direzione generale della Banca d'Italia lo illustre nostro concittadino circondato da tutti i componenti il consiglio superiore, dai sindaci e dagli alti funzionari della Banca, ha ricevuto l'omaggio dei suoi dipendenti. Dopo il saluto presentatogli dal rappresentante dell'unione fra il personale, Egli ha ringraziato con commosse parole per l'imponente affettuosa manifestazione e ha rivolto espressioni di lode a tutti gli impiegati dell'Istituto, che egli considera (disse) in tutte le categorie suoi buoni collaboratori, e ha espresso, infine, fervidi paterni auguri ad essi e alle loro famiglie.

Un prolungato applauso ha accolto il suo breve discorso.

Il Presidente del Consiglio superiore, gr. uff. Pavoncelli, ha comunicato che telegrammi e lettere da ogni parte d'Italia e dall'estero sono a lui pervenuti nella fausta ricorrenza, e ha dato lettura di una lettera di cordiale felicitazione dell'on. Mussolini.

Tutti i presenti hanno ascoltato l'annunzio della lettera con calorosi applausi. La riunione si è sciolta al grido: Viva Bonaldo Stringher.

* * *

Anche l'Associazione bancaria italiana ha presentato al cav. Stringher gli omaggi e le felicitazioni delle Banche italiane e gli ha offerto un artistico ricordo.

Il gr. uff. avv. Vitali, con elevate e commoventi parole ha ricordato le altissime benemerenze dello Stringher non solo per aver portato alla Banca d'Italia ai più alti fastigi, ma pure e specialmente per quanto egli ha fatto in tempi non sempre lieti a beneficio della finanza, dell'economia nazionale e delle Banche, le quali sono ormai abituate a vedere in lui (disse) il Maestro inimitabile, il tutore previdente ed affettuoso, il consigliere sapiente e paterno.

Il comm. Stringher ha molto gradito l'omaggio e compiacendosi di ricordare la collaborazione fedele delle Banche nei momenti in cui è stato necessario fare appello a tutte le forze del paese, ha ringraziato visibilmente commosso, per la manifestazione spontanea e gentile.

* * *

Anche da Udine pervennero all'illustre concittadino sentiti omaggi. Dalla filiale della Banca d'Italia gli fu inviata una magnifica pergamena, miniata da quelle squisite artiste che sono le signorine Fides e Lea D'Orlandi e portate la dedica seguente:

A BONALDO STRINGHER — Nel XXV anno — del suo saggio governatorato — della Banca d'Italia — il Direttore e i Funzionari — della Filiale di Udine — con ammirazione — con affetto di conterranei — partecipano al generale omaggio.

Udine, XXX - XI - MCMXXV.

Firmati: *V. Bertaccini — P. avv. Linussa — P. avv. Cocconi — G. Morelli de Rossi — E. Brandra — F. Orter — D. Rubini — G. Muzzati — A. Decioni — C. di Colloredo — U. Camavitto.*

* * *

Anche le Istituzioni Agrarie e gli Essiccatoi Bozzoli del Friuli si sono fatti presenti all'illustre statista con i seguenti telegrammi:

Ecc. BONALDO STRINGHER
Direttore Generale Banca Italia - Roma

«Cattedra Ambulante Agricoltura Friulana inviaLe fervide felicitazioni per venticinquennio sapiente benefica attività massimo Istituto finanziario nazionale.

Presidente: MORELLI ROSSI»

«Compiacendosi venticinquennio sua direzione Banca Italia istituzioni agrarie cooperative friulane inviano devoto saluto e fervidamente augurano che finanza italiana possa lungo tempo ancora avvantaggiarsi sapiente opera vossignoria eletto figlio Friuli. — GIACOMELLI, presidente Federazione Agricola».

«Essiccatoi cooperativi bozzoli friulani grati considerazione ed appoggio Banca Italia per interessi produzione serica provincia porgono vossignoria nel venticinquesimo anno sua direzione massimo istituto bancario italiano felicitazioni vivissime e ogni migliore auguro — RUBINI, presidente Commissione essiccatoi bozzoli del Friuli».

* * *

Bonaldo Stringher è preclaro esempio oltrechè di mente elettissima, di ferma volontà e di operosità straordinaria, spiegata fin da quando era studente, conservata sempre anche dopo raggiunta l'alta onorifica posizione che da venticinque anni ricopre, conservata mirabilmente anche ora ch'Egli è settuagenario. Da studente, i famigliari, timorosi della sua salute, dovevano rimproverarlo poichè consumava le notti sui libri....

Compiuti gli studi, Egli iniziò la sua carriera in Roma, come «straordinario all'ufficio di statistica, con lire 90 al mese. Portava allora con sè, per difendersi dai freddi invernali, un soprabito verde regalatogli da uno zio. Ora, l'ambiente è mutato intorno a Lui; sono più fine le vesti ch'egli indossa; ma l'Uomo è rimasto immutato: non vanaglorioso, riluttante dai rumori intorno al suo nome, affabilissimo con tutti, ma particolarmente con gli umili. Eppure, quest'uomo, che appare così modesto, così «buono» con tutti, è un benemerito della Patria, di cui sempre curò devotamente, gelosamente il credito.

Giovane ancora, Bonaldo Stringher divenne direttore generale del Tesoro, e potè farsi conoscere le sue qualità eccezionali come conoscitore delle scienze finanziarie, conquistandosi la piena fiducia di ministri e di uomini di stato: fra gli altri, di quell'insigne maestro ch'è l'on. Luigi Luzzatti. E stima ognora maggiore lo accompagnò, così che fu chiamato a far parte delle più importanti commissioni collaboratrici del Governo in materia economico-finanziaria.

Ricordiamo la battaglia elettorale del 1900 nel Collegio di Gemona, quando fu eletto deputato, le sue gite nel Collegio, i suoi discorsi — semplici, alla buona, da amico ad amici, senza autoincensamenti. Il suo nome vinse. Ben presto il suo valore fu riconosciuto, ed Egli fu chiamato a reggere il Ministero del Tesoro. Poco dopo, era nominato Direttore Generale del nostro massimo Istituto di emissione, carica ch'Egli tiene ancora, con grande onor suo, benemeritando del paese.

Al concittadino ch'è vanto e gloria del Friuli, anche noi mandiamo le nostre felicitazioni e il nostro augurio, ben sicuri d'interpretare il sentimento della cittadinanza e in modo particolare dei coetanei dell'illustre Uomo che ne videro i modesti primi passi e ne salutarono l'ascensione.

L'Assemblea della Mutua Agenti

Sabato sera, con insolito intervento di soci, la Mutua Agenti di commercio del Friuli ha tenuta la sua assemblea ordinaria di fine d'anno per la discussione del Bilancio preventivo 1926 e per trattare vari altri argomenti d'interesse sociale.

Dopo la lettura ed approvazione del verbale precedente, il presidente cav. G. B. De Pauli commemora i soci defunti — nobile Giovanni Masotti e Marco De Mattia, il primo deceduto a Tricesimo e l'altro a Venezia, ed informa che la Società ha partecipato con rappresenza e bandiera alle onoranze funebri dei due scomparsi, cui manda un ultimo reverente saluto.

Ha quindi la parola il Vice presidente sig. Biasutti per la relazione sul Bilancio preventivo pel 45.o esercizio sociale 1926. Egli dice che il bilancio portato in discussione è stato accuratamente vagliato dalla Direzione in tutti i suoi elementi costitutivi, specialmente di spesa, volendo dare al bilancio medesimo la fisonomia più approssimativa di quello che potrà essere lo svolgimento reale della gestione. Nella compilazione, egli dice, venne tenuto il maggior calcolo delle esperienze fatte finora, dopo l'applicazione delle riforme del 1924 (riforme che elevarono le spese di assistenza sociale a più del doppio), ed intrattiene quindi l'assemblea sui soddisfacenti risultati economici dei trascorsi cinque bimestri del corrente anno, dalla cui gestione vennero ricavati in gran parte gli elementi per il preventivo 1926.

Dopo aver prospettato che il consuntivo 1925 si chiuderà indubbiamente con un civanzo maggiore di quello preveduto, il relatore passa a trattare il preventivo 1926, che si riassume nelle seguenti cifre:

Entrate per contribuzioni dei soci Lire 20.031 — Frutto del capitale L. 5.980. — Totale L. 26.011. — Spese ordinarie e straordinarie L. 20.675 — Civanzo L. 5.336, col quale il capitale sociale a fine d'anno salirà alla cospicua somma di L. 123 mila circa.

Fra le spese ordinarie figurano ben Lire 10.280 per sussidi di malattia, invalidità ed assistenza sanitaria; 3660 per pensioni e sussidi vari e 5635 per amministrazione e spese generali. Altre 1100 figurano fra le spese straordinarie, di cui 600 pro Scuola di Contabilità ed Università Popolare e 500 a disposizione del Consiglio per impreviste e sussidi straordinari.

Esaurita l'esposizione del Bilancio viene aperta la discussione alla quale prende parte il cassiere signor Rocco e vari soci, cui risponde esaurientemente la presidenza. Dopo ciò, il preventivo 1926 viene approvato ad unanimità.

Il secondo oggetto riguarda la partecipazione della Mutua alla sottoscrizione del dollaro pro debiti di guerra. Il Presidente si dice lieto del fervore con cui la classe impiegatizia partecipa, presso le rispettive Ditte, alla sottoscrizione e propone che anche la Mutua dia alla Patria il suo modesto contributo. Su proposta del consigliere sig. Anzil e del revisore sig. Antonio Lenisa, l'assemblea delibera di erogare lire 125 pari a 5 dollari.

Seguono altre comunicazioni sugli impieghi di capitali fatti nell'annata e sulla attività svolta dall'associazione, nonchè riguardo alla gita sociale avvenuta lo scorso settembre ed alla Scuola di Contabilità. Su questo argomento informa circostanziatamente il Vice Presidente, che mette in rilievo lo sviluppo raggiunto dall'istituzione e la ormai perfetta organizzazione di essa.

Il cav. De Pauli rivolge quindi un'affettuoso saluto al cessato Presidente della Scuola signor Enrico Fracasso, del quale ricorda le alte benemerenze acquisite nei sei anni che ne resse le sorti. L'Assemblea si associa plaudendo ed il signor Fracasso risponde ringraziando con opportune parole.

La Presidenza riferisce poi circa favorevoli affidamenti avuti da S. E. Spezzotti e rca l'assegnazione alla Mutua di una decorosa nuova sede nei locali dell'ex Corte d'Assise.

La seduta ha quindi fine.

Beneficenza a mezzo della "Patria„

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Badini Antonio: Carlo Antonini L. 10.

ATTO ONESTO

La ditta EMPORIO DELL'EDILIZIA F.LLI RIZZI Viale Duodo, Udine, sente il dovere di segnalare l'atto di vera onestà compiuto dal signor BASSI ALFONSO e figlio OTELLO abitanti in via Cisis N. 52, consegnando le lire 6000 in banconote e lo chèques di L. 4000 smarriti nella mattina del 30 novembre da un proprio impiegato, ed esprime a nome di questi i più vivi ringraziamenti.

Udine, 30 novembre 1925.

Penombre

L'uomo che visse tra i morti...

Il «Corriere della Sera», in un trafiletto di cronaca, ha annunziato la morte di una personalità molto conosciuta nella metropoli lombarda; la morte del cav. Luigi Larghi, Ispettore capo del cimitero monumentale.

Arciconosciuto nella metropoli e nella necropoli.

Era l'uomo che rappresentava il filo di congiungimento perenne fra i lottatori per la vita nella tumultuosa Milano e coloro che finirono per sempre di lottare, giacenti loggiù in quell'angolo di Porta Volta che non ha nulla di cimitero, tanto l'aria vi è opulenta, brillante, e la folla vi passeggia sempre, con aria meno lieta, è vero, ma non meno rumorosa.... E vi è anche qualcuno che s'indugia, compiacente, fra i cipressi e i salici, fra i marmi e i fiori, forse (dico forse) se ne allontana con rammarico, per tornare alla febbre dell'esistenza. Quella febbre inutile perchè — tanto — ha la sua crisi risolvente, o prima o poi nella fine perenne, e nella relativa quiete del Monumentale, o di Musocco.

E' morto, dunque, l'uomo che presiedeva alla abitazione degli scomparsi.

Ed ecco un uomo che, morendo, non lascia il suo ufficio, ma.... vi torna, vi torna con meno autorità, con meno amici di assolvere un ministero di grande pietà ma per restarvi, senza responsabilità alcuna.

E indubbiamente, l'ora del distacco dalle cose terrene sarà stata per lui non triste, non paurosa, come per la gran parte dell'umanità, sempre straziata nel lasciare gli amati, sempre pavida nell'affrontare l'ignoto.

Perchè — è qui sta tutto l'insegnamento filosofico della sparizione di Luigi Larghi cavaliere ufficiale Della Corona d'Italia — perchè per lui la morte, per via dell'abitudine, era divenuta da molto tempo già famigliare, come gli erano famigliari le tombe, i loculi, le fosse, gli scheletri e, (certo chi sa quante e quante volte!) avrà compiuto, con essi, le cose consuetudinarie della vita, senza provarne impressione, senza disgusto, in una promiscuità apparentemente strana per tutti coloro che si ostinano a farneticare sulla morte e sui morti, come di cose che esistono sì ma lontane, lontane...., mentre sono tanto vicine.

Non avrà certo cantato come l'affossatore dell'Amleto di Shakespeare, ma, qualche volta si sarà certo compiaciuto — in un canto interno — dell'opera propria di custode di monumenti, di consolatore di superstiti, e dai suoi compagni di ufficio — i morti — avrà tratto le più delicate compiacenze della vita.

Così, l'onesto Ispettore, onesto ed integerrimo, all'ora della dipartita estrema, avrà pensato meno funereamente, e anche per i congiunti quel.... reingresso dello scomparso nell'ambiente di lui vivo, sarà stato meno straziante che per altri.

E gli spiriti delle mille e mille salme che il Larghi avrà visto seppellire, quegli spiriti, saranno certo corsi incontro a quello del protettore delle loro ossa con speciale amore:

— Anche tu? Anche tu che, a furia di esserti addimesticato con la morte, sembravi essertene fatta amica, così che non ti avrebbe dovuto mai disturbare?

Qualcuno — però — risentirà molto sì tale scomparsa dal Monumentale di Milano....

Sulla tomba di Gerolamo Rovetta (il buon Momo per gli amici) per virtù di una pietosa dama, cantano sempre gli augelletti. Sugli alberi che sovrastano quel sepolcreto si sono fatti i nidi, e scendono giù, di tanto in tanto, per ricevere il becchime.

Larghi, che aveva ben conosciuto l'autore di Romanticismo *e di* Baraonda, *Larghi ne aveva fato un punto di.... sosta del suo lavoro, ed era generoso di cibo per i piumati canori che, vedendolo, gli si affollavano intorno....*

E i poveri uccelletti, adesso, invano cercheranno tra il fogliame il loro gentile amico di tanti anni....

MIRIEL

AUDACI FURTI

IN VIA PRADAMANO

Via Pradamano, Baldasseria — è stata mèta l'altra notte di audaci furti. I ladri, mediante un palo, facendo con questo leva tolsero una inferriata ad una finestra del negozio privativa del signor Vittorio Plaino, di anni 63, e penetrati nell'interno, rubarono parecchi generi di privativa e una bicicletta da donna per il valore complessivo di lire 1400. Da notarsi che la figlia del Plaino, Caterina, di anni 20, vide davanti l'esercizio due sconosciuti che, verso le 22, stavano confabulando fra loro in attitudine sospetta, e più tardi sentì anche il rumore della inferriata che veniva scardinata, ma ebbe paura e non diede nessun allarme.

* * *

In quella stessa notte, in danno della signora Emilia Carlini in Buttignol, che abita nei pressi del negozio Plaino, gli stessi ladri rubavano nel cortile parecchi conigli cagionando un danno di lire 300.

I furti sono stati denunciati, ma finora degli audaci mariuoli non si hanno traccie.

IL FURTO DI UNA CINGHIA

Il negoziante sig. Giovanni Marchiano ha denunciato alla P. S. un furto di cui è rimasto vittima ieri. Egli aveva riposto nel suo magazzino, allo Scalo Merci, una cinghia lunga quattro metri, del valore di 150 lire.

Dopo alcuni giorni che ve l'aveva riposta, recatosi per prenderla, non la trovò più. Come sia avvenuta la sparizione è facile supporre.

DA UDINE A CASARSA SI FERMA A BASILIANO

Il negoziante signor Mario Pellegrinotti spediva l'altro giorno al sig. Giovanni Piccoli a Casarsa 15 chilogrammi di caffè.

Mentre il treno era fermo allo scalo di Basiliano, ignoti, spiombato il carro, riuscirono a portarsi via la cassetta. Il furto è stato denunciato a quella caserma dei carabinieri.

CRONACA SPORTIVA

La vittoriosa prova dei bianco neri

Affermazione di classe

Quando le sorti della giornata sembravano vacillare, quando l'agguerrita compagine bianco-bleu puntava diritta alla rete di Lipizer, per cogliere il goal paventato e anelato, gli uomini di Liuzzi II hanno vinto. Hanno vinto come vincono gli atleti di gran classe. Spasmodicamente, violentemente, di un colpo.

Non aggiungiamo i nostri elogi al tuono di applausi con cui le tribune e il parterre del Campo Moretti hanno salutato i trionfatori.

Ci sentiamo troppo accomunati, troppo vicini agli undici ragazzi, bianco-neri che ieri hanno fatto palpitare d'entusiasmo gli sportivi di Udine e del Friuli, per ripetere loro delle frasi, che la consuetudine e la rettorica suggeriscono in tali occasioni.

Abbiamo visto in tante e tante partite la sete di vittoria che li doveva portare alla consacrazione odierna per non credere nell'avvenire e nel valore dei nostri calciatori. E la nostra fede non è mai venuta meno. Nemmeno nei momenti più difficili quando l'amarezza e la delusione potevano suggerirci parole tristi di sconforto, abbiamo dubitato.

E la vittoria di oggi l'abbiamo sentita, indovinata nonostante che ragioni... tattiche e sentimentali ci avessero dettato alla vigilia, quel pronostico sfavorevole che doveva mettere le ali ai piedi dei bianco neri, e far loro volere più fortemente quel successo che la carta sembrava negare.

Bravi ragazzi!

La vostra vittoria riempie di giubilo tutti coloro che vi seguono, vi apprezzano e vi amano. Vulcanizza nuovamente il «clan» turbolento e dinamico dei supporters, lievemente perplesso davanti alle recenti e pure ormai così lontane disavventure.

E come i cittadini dell'antica Roma usavano sacrificare sulle are degli dei penati quanto di più prezioso e di più caro avevano per propiziarsi la fortune e gli umori degli Immortali, noi vi invitiamo oggi a distruggere nella face ardente e rutilante della Vittoria, quanto di finora in voi abbia potuto suonare intrigo malevolenza, discordia.

Le prove severe che fin da domenica prossima vi aspettano, richiedono tutto il vostro coraggio e tutta la vostra energia. Date generosamente disinteressatamente. E al dispora di ogni personalità, sia il bene comune, la disciplina e la concordia.

In questo sta il segreto dei successi, la vera forza della compagine. e l'avvenire dell'Associazione.

UNA PARTITA ELETTRIZZANTE

Abbiamo assistito a novanta minuti di gioco, elettrizzante ed entusiasmante. Le due squadre si sono realmente impegnate sino in fondo per la vittoria e gli udinesi più volitivi, più audaci l'hanno colta proprio nel momento culminante della giornata.

Nei venti minuti in cui i bianco neri hanno giocato al completo e nella formazione prestabilita, abbiamo riportato subito la sensazione che la squadra fosse in gran giornata. Il malaugurato incidente di Piani venendo a menomare il team del coraggioso atleta, impose alcuni spostamenti che valsero a guastare il bel equilibrio e la felice fusione dei primi minuti.

Ma la foga e la volontà indomabile riuscirono questa volta ad avere la meglio e il secondo punto, per l'Udine, venne conseguito quando la squadra giocava con dieci uomini.

Crediamo, ad ogni modo, che i bianco neri sieno avviati definitivamente e con sicuro passo verso quella fusione e quella organicità di gioco da tempo invocati e che soli possono far valere i meriti e le speranze di una grande squadra.

La prima linea si è disimpegnata con slancio e abnegazione. Molinis, Miconi e Gerace hanno portato buoni attacchi nell'area di Seghesio facendo valere le proprie qualità di stile e di combattività. Semintendi rientrato dopo una assenza di quasi due mesi, si è ritrovato con una certa difficoltà, pur restando sempre un giocatore astuto e di risorse. L'ungherese Pollack che aveva guidato con la consueta gagliardia la linea dell'attacco; dovette poi rimpiazzare Piani al centro del sostegno, dimostrandosi ottimo e di buon rendimento anche nel nuovo ruolo.

De Biasi e Liuzzi giocarono una delle proprie migliori partite e furono reali coefficienti del successo.

Ammirato in particolare modo l'exploit del capitano eternamente e propiziamente in forma.

Piani dolorante per uno strappo muscolare dovette più volte desistere dalla lotta, e non potè a questa recare il proprio contributo che oggi sembrava più che mai efficace e promettente. L'avere ciò nondimeno apportato la propria opera in precarie condizioni fisiche merita particolare menzione e plauso.

Veramente ottimo il lavoro della difesa Lipizer, Cantarutti e Bellotto hanno costituito un solido, organismo che ben di rado i doriani hanno potuto superare. Efficaci e decisi i due terzini. Lipizer ha nuovamente emerso per le sue doti di coraggio e di sangue freddo. Ecco un ragazzo al quale sono assicurati i migliori destini e che farà molta strada.

Della Doria non si possono che ripetere gli elogi pervenuti dopo le precedenti partite e che abbiamo già trasmesso ai nostri lettori.

E' una squadra gagliarda, costante e impetuosa che gioca col cuore e col cervello.

Essa conta uomini eccellenti, e che assicurano alla intiera «équipe» una continuità ed un rendimento tali da giustificare la fama invitta della «Caienna». L' ala destra Neri già genoano, velocissimo e insidioso; il centro Poggi, Alice II, i due terzini e particolarmente il piccolo e furbo Ravasio sono elementi tali da figurare degnamente in qualsiasi equipe.

Del portiere Seghesio s'era fatto un gran parlare. Dopo le ultime partite con l'Internazionale e col Torino il pubblico udinese si era figurato di trovarsi di fronte ad una specie di fenomeno, ed in tale senso può spiegarsi il senso di delusione che ha accompagnato talune parate del bianco bleu.

In realtà «tikeghe» è un ottimo bellissimo portiere. Alcune sue mosse feline e balzani hanno dato l'impressione dell'eccezionalità della sua classe.

Forse la giornata di ieri non fu per lui tra le più felici, ed il secondo punto quello di Gerace, poteva essere parato.

La partita, che ebbe nell'ultimo quarto d'ora di gioco momenti di rude fallosità, fu egregiamente diretta da Trezzi del Milan.

Energico, oculato, impose lo spezzettamento delle azioni quando queste minacciavano di degenerare e si impose per la rapidità e la consapevolezza delle sue decisioni.

Un arbitro valoroso.

Nel numero di ieri abbiamo pubblicato il resoconto delle varie fasi di gioco.

a. g.

UN' OFFERTA AI BIANCO-NERI

Merita segnalato l'atto del signor Tosolini, rappresentante concessionario del «Chinol», il quale ha offerto ai calciatori bianco-neri 111 buoni di detto aperitivo dopo l'incontro col Brescia ed altrettanti dopo l'incontro con l'Andrea Doria.

ONORIFICENZA

Apprendiamo con piacere che l'ingegnere Girolamo Simonetti è stato in questi giorni nominato cavaliere della Corona d'Italia.

A lui le nostre vive congratulazioni.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 990 a 1005; Belgio da 110.50 a 112.50; Francia da 96.25 a 96.75; Londra da 119.90 a 120.10; Nuova York da 24.60 a 24.80; Spagna da 345 a 355; Svizzera da 476 a 479; Atene da 32.50 a 34.50; Berlino da 584 a 594; Bucarest da 11 a 11.50; Praga da 73.20 a 73.60; Ungheria da 0.0344 a 0.0354; Vienna da 345 a 355; Zagabria da 43.70 a 44.

Rendita 74.50; consolidato 94.

BORSA DI MILANO

Mercato fermissimo e assai animato, ma con oscillazioni di scarsa importanza. Notate molte compere su ordini di altre piazze, che all'ultimo momento hanno leggermente spostato le quotazioni dei vari titoli. In lieve aumento i fondi di Stato. Nel mercato dei cambi: attività scarsissima e oscillazioni minime.

CAMBI: Francia 96.50; Svizzera 477.50; Londra 120.02; New York 24.875; Berlino 590.25; Vienna 350; Bucarest 11.20; Belgio 112.50; Spagna 351.75; Praga 73.50; Budapest 0.0348.

Rendita 74.50, consolidato 94.60.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del 30 nov.: corso medio lire 68.25; singole: Trieste 68; Milano 69, Roma 68.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 1. — Ecco le quotazioni d'oggi: Francia 99.5; Londra 119.85; New York 24.75; Svizzera 476; Belgio 111.

Gli Avvisi Economici si assumono esclusivamente agli Uffici dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Via MANIN 19, UDINE.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio di Udine ci comunica la situazione delle ore 8: — pressione a 0: 751.6 — pressione al mare: 763.0 — temperatura: 1.6 — umidità (0-100): 74 — vento: E.N.E. debole — nebulosità (0-10): 10 — stato del tempo: incerto — temperatura delle ultime 24 ore: massima 5.9, minima 1.3.

Avvisi Economici

DOMANDE D'IMPIEGO

GIOVANE contabile corrispondente aiuto dattilografo, ottime referenze occuperebbesi. Rivolgersi Cassetta 2, Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

AFFITTASI stanza ammobigliata ingresso indipendente a persona distinta. Scrivere Cassetta 3, Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI stanza ammobigliata per sona oppure muri vuoti paraggi via Pracchiuso, Treppo, alle Grazie. Scrivere Cassetta 4, Unione Pubblicità, Udine.

VILLETTA 5 stanze, giardino, piccolo pezzo terreno, soleggiata, libera 1. Febbraio, affittasi. Rivolgersi viale Venezia 70 (vicino Tiro a Segno).

COMMERCIALI

PER SGOMBERO di locali vendonsi mobili usati da camera e cucina e macchina Singer a pedale. Via Savorgana 22 (int. 3).

CERCANSI pel giorno 2 dicembre 1925, lire 6000 restituibili L. 6600, il 2 giugno 1926. Scrivere Cassetta 1, presso Unione Pubblicità, Udine.

ULTIMA ORA

L'on. Mussolini illustra i maggiori problemi dell'Italia Nuova

ROMA, 1. — L'on. Mussolini ha fatto alcune dichiarazioni ad un pubblicista norvegese venuto a Roma a intervistare il Duce per conto della stampa scandinava. L'on. Mussolini ha detto:

La decadenza dei Parlamenti

« La decadenza del sistema parlamentare non è un fenomeno particolare all'Italia per quanto presso di noi esso sia giunto agli estremi. Uomini e libri di ogni paese mi hanno convinto che questo istituto politico, come del resto è fatale per tutte le istituzioni, è nella sua parabola discendente e che abbisogna di profonde e radicali trasformazioni, se non vuole giungere ad una rapida ed ingloriosa fine. Noi partiamo dal concetto che una Camera non può funzionare se al partito che dimostra di raccogliere il maggior numero di consensi nel Paese non viene garantita una salda maggioranza, che lo ponga al riparo dalle congiure di corridoio e dai colpi mancini di gruppetti coalizzati per fini bassi e personali e che le permetta di svolgere seriamente il suo programma. E pensiamo altresì che non possa essere ulteriormente misconosciuta la grande importanza assunta nella vita moderna dalle organizzazioni professionali, che già furono un giorno, e specialmente in Italia, la base del sistema politico. La progettata riforma fascista, che riserva una parte del Senato ai rappresentanti di tali organizzazioni accanto alle antiche categorie, fra le quali S. M. il Re sceglieva i senatori, rappresenta un felice innesto di nuove forze sul vecchio tronco ancora vigoroso della nostra Camera Alta.

Dopo aver detto circa il problema sindacale, affermando che tutti i lavoratori di buona fede si convinceranno dell'enorme vantaggio che potranno ottenere opponendo alla sola organizzazione esistente degli industriali, una sola organizzazione operaia. «Le altre organizzazioni — ha detto l'on. Mussolini — potranno in un primo tempo abbandonarsi a sterili proteste, ma il loro destino è segnato: esse dovranno dissolversi, come già si manifesta per vari segni e lasciare il posto nell'unità spirituale e politica della Nazione, all'unità sindacale realizzata nelle Corporazioni.

La svalutazione della moneta

L'on. Mussolini è poi venuto a parlare sul deprezzamento cui è giunta la nostra moneta:

« La migliore risposta alla domanda relativa al deprezzamento della lira è stata fornita dai fatti. La nostra moneta nazionale va sensibilmente migliorando. Essa ha già raggiunto il franco. Il felicissimo esito delle trattative di Washington non potrà che rafforzare la sua posizione. Noi non dobbiamo quindi prendere speciali disposizioni che, del resto, si sono quasi sempre mostrate inefficaci, per provocare un rialzo delle quotazioni della nostra valuta: dobbiamo soltanto vigilare affinchè la produzione nazionale continui con l'attuale ritmo operoso, e tutti gli altri fattori del benessere pubblico possano svolgere liberamente la loro influenza sul corso dei cambi. Non v'è bisogno di aggiungere che seguiteremo nella politica di controllo e di limitazione della circolazione fin qui seguita e che ha dato così buoni frutti

I pagamenti eseguiti all'estero per l'acquisto di grano, rappresentano una parte notevolissima della nostra bilancia commerciale passiva. In parte tali acquisti all'estero sono inevitabili, perchè il nostro suolo meno fertile di quanto comunemente si creda, sopratutto nel Mezzogiorno di Italia, non basta a nutrire una popolazione esuberante ed in rapido aumento come la nostra. Ma tecnici illustri hanno dimostrato che se una estensione della coltura granaria non è possibile che a detrimento di altre coltivazioni, altrettanto utili all'economia nazionale una intensificazione della coltura stessa è possibile. La battaglia del grano è dunque, intesa ad aumentare il rendimento per ettaro della terra coltivata a grano. I risultati di tale campagna non possono essere ancora noti, ma l'entusiasmo con cui i tecnici e gli agricoltori si sono accinti all'impresa mi incoraggia a bene sperare.

IL FASCISMO E L'ESTERO

Quanto alla divulgazione del fenomeno fascista oltre i confini d'Italia, l'on. Mussolini si è così espresso:

« Ho già detto più volte che il fascismo nelle sue origini, nelle sue fasi, nei suoi postulati e nei suoi risultati, è un fenomeno schiettamente italiano. Ciò non toglie che alcuni dei suoi capisaldi programmatici (quali il culto delle tradizioni patriottiche e religiose, l'avversione alle teorie comunistiche e sovvertitrici, la disciplina nella pubblica amministrazione e nei pubblici servizi, la conciliazione dell'antitesi fra il capitale ed il lavoro in una super orevisione dell'interesse nazionale) non possono essere e non sieno compiuti da molti altri movimenti politici che vengano impropriamente chiamati fascisti. In questo senso, il trionfo del fascismo ha esercitato un'influenza notevole molto più in là dei confini d'Italia. Ma da queste analogie ideali e teoriche, nessuno è autorizzato a dedurre fantastici accordi tra il fascismo ed i singoli partiti politici dei vari paesi; il fascismo è troppo rispettoso delle altrui indipendenza, per acconsentire ad entrare in questioni di politica interna che riguardano esclusivamente i singoli Stati esteri ».

I liberali di Novara si costituiscono in associazione autonoma

NOVARA, 1. — L'assemblea dei delegati liberali della provincia ha votato un ordine del giorno di fiducia e di solidarietà per l'on. Rossini che la direzione centrale ha dichiarato fuori del partito. L'assemblea ha poi deliberato di considerarsi staccata dall'organizzazione e di costituirsi in associazione autonoma provinciale secondo le direttive delle singole assemblee.

I postelegrafonici d'Italia al presidente del consiglio

ROMA, 1 — In occasione della inaugurazione del Monumento di S. M. il Re, offerto dai postelegrafonici italiani, auspice il loro comitato di azione patriottica, avvenuta ieri nel palazzo delle poste a San Silvestro, sono convenuti in Roma i rappresentanti di tutte le direzioni delle provincie del Regno. Questa mattina i rappresentanti stessi insieme a capi servizio del Ministero accompagnati dal direttore generale prof. Pession, sono stati ricevuti a Palazzo Chigi da S. E. il presidente del Consiglio.

Il Direttore generale delle Poste e dei telegrafi ha presentato a S. E il Presidente i sensi dell'illimitata devozione di tutto il personale dipendente, affermando l'alto sentimento patriottico che lo anima ed asicurando che ovunque nella vasta amministrazione si lavora con rinnovato ardore. Egli ha messo in rilievo come il lavoro del personale postale sia oscuro e difficile e s'imperni principalmente sull'opera individuale degli impiegati e degli agenti e che perciò l'Amministrazion non può funzionare che in modo soddisfacente se lo spirito del personale è elevatissimo e se in ciascuno è vivo il senso del dovere. S. E. il Presidente ha ringraziato il personale postelegrafonico della simpatica dimostrazione di affetto e di devozione. Ha rilevato l'importanza e la delicatezza dei servizi affidati alla posta ed al telegrafo.

Ha messo in rilievo come il personale postale e telegrafico abbia fatto sempre opera patriottica e come anche nei tempi tristi esso fu più saluniato che non fosse veramente tra viato. Ha ricordato infine che il benessere dei singoli non può essere ottenuto se non attraverso la prosperità e la fortuna del paese, dichiarandosi certo che il personale delle poste e dei telegrafi contribuirà sempre efficacemente per le maggiori fortune d'Italia.

La numerosa rappresentanza del personale, nell'accomiatarsi, ha tributato una nuova calorosa dimostrazione di affetto al Presidente.

Un Cutter in balia della te[mpesta]

MESSINA, 30. — L'impervers[are della] tempesta ha provocato il capo[volgimento] del cutter italiano « Sant'Anton[io ...] compartimento marittimo di Ba[...] si della marina di Furnari. [...] sorte dell'equipaggio.

Il governo per i danni delle alluvioni in Calabria

ROMA, 1. — S. E. il ministro Federzoni appena informato dei danni causati dalla violenta mareggiata abbattutasi sul comune di Bagnara Calabro distruggendo il muraglione di difesa del viale Pery, ed invadendo il baraccato di Marinella per cui varie famiglie di poveri pescatori hanno dovuto sloggiare, ha d'urgenza messa a disposizione del prefetto di Reggio Calabria lire 10 mila, per i primi ed immediati soccorsi. Ha inoltre inviato sul posto un ispettore generale perchè presi gli opportuni accordi col prefetto formuli proposte per venire in aiuto delle popolazioni colpite dal disastro.

Importante riunione dei direttori delle Casse di Risparmio

BOLOGNA, 30. — E' seguita ieri una riunione dei direttori delle principali casse di risparmio italiane per l'esame di vari argomenti. L'assemblea, presa conoscenza del disegno di legge concernente l'istituzione dei consigli provinciali dell'economia ha approvato un ordine del giorno col quale si plaude alla proposta governativa relativa all appartenenza di diritto alla sezione terza di tali consigli dei direttori delle casse di risparmio e si fanno voti per la sollecita approvazione del progetto da parte del Parlamento. I convenuti all'unanimità hanno poscia deciso di costituirsi in Sindacato dei direttori delle case di risparmio italiane aderenti ai sindacati nazionali.

Licenza per gli esami dei laureati

ROMA, 1. — Con circolare pubblicata sul «Giornale Militare» il ministero della guerra ha autorizzato i comandi di reggimento e di distretto a concedere ai militari ammessi ai corsi allievi ufficiali di complemento del corpo sanitario e del corpo veterinario, siccome laureati in medicina, chimica, farmacia e zooiatria, i quali ne facciano domanda e comprovino di dover presentarsi nel mese di dicembre agli esami di Stato, una congrua licenza per sostenere gli esami stessi, od anche una breve proroga alla presentazione alle armi.

Condannati per offese al Re

FIRENZE, 1. — Ieri mattina sono comparsi dinanzi al nostro Tribunale i fiorentini Vasco Badii e Giovanni Poggi, per rispondere di offesa al Re e di vilipendio alla monarchia nazionale, colla diffusione del periodico « Non mollare ». Entrambi hanno ammesso di aver avuto un numero di quei giornale ma di averlo stracciato. Il Tribunale ha condannato il Badii ad un anno 3 mesi e 22 giorni di reclusione ed ha assolto il Poggi per insufficienza di prove.

I propositi del Ministro Briand

PARIGI, 30. — A quanto si assicura nei circoli parlament. la dichiarazione ministeriale chiederà un voto rapido del bilancio completamente equilibrato, evitando ogni consolidazione e domanderà inoltre l'approvazione del progetto di risanamento finanziario. Il Governo dichiarerà che riprenderà senza indugio le trattative per la sistemazione dei debiti interalleati e si sforzerà, in perfetto accordo con la Spagna, di assicurare nel più breve termine di tempo al Marocco una pace basata su accordi internazionali, i quali permettano ai riffani di disporre della loro autonomia amministrativa; che provvederà al ristabilimento dell'ordine nella Siria e che infine provvederà a diminuire le spese militari.

Violento ciclone a Fez

Tre vittime. Aeroplani distrutti

PARIGI, 30. — I giornali hanno da Rabat: Un ciclone di estrema violenza si è rovesciato su Fez sabato nel pomeriggio. Nel campo di aviazione della città cinque aeroplani sono distrutti. L'hangar che proteggeva gli apparecchi da bombardamento è stato pure distrutto. Nel campo della Legione straniera sono andati distrutti cinque o sei baraccamenti di legno. Tre legionari sono rimasti uccisi ed una ventina [...] danni ammontano a parecchi mi[lioni].

[...]sione in una miniera

[...]sione di grisù nella minie[ra ...] presso Boscur. Si deplo[rano ... mo]rti e dodici feriti di cui [...]nte.

Giannino Antona Traversi e il Congresso nazionale Madri e Vedove di Rovereto

Il nostro collaboratore Ettore di Sant'Agata (Miriel) pubblica un articolo nel Nuovo Giornale di Firenze del 27 spirato novembre su Giannino Antona Traversi e il C. O. S. C. G., *che ci piace riprodurre nelle parti salienti:*

«C. O. S. C. G.»... Che cosa sono queste cinque lettere poste l'una dopo l'altra? Una insegna d'industria? Qualche segno convenzionale?

Ecco, ci siamo vicini. Un segno convenzionale che riunisce tutte le madri italiane nel ricordo perenne che l'Esercito non ha dimenticato nè dimentica, nè dimenticherà mai, le salme dei loro cari Quelle conosciute, quelle sconosciute. E' il segno delle «Cure Onoranze Salme Caduti Guerra», un ufficio militare e religioso insieme, che, come tutti sanno, ha sede ad Udine, la capitale della guerra, ufficio presieduto da quel grande cuore e anima gentile del colonnello comm. Vincenzo Paladini, e che ha per apostolo instancabile, per ispiratore, per artista, per propagandista un nome glorioso per le lettere e caro a tutti gli italiani: Giannino Antona-Traversi; o meglio «Giannino», come lo chiamano le parecchie migliaia dei suoi amici, sparsi per il mondo.

Giannino!

Senza il Maggiore di Cavalleria, ed il ricordo delle due commende, Mauriziana l'una, della Corona d'Italia l'altra, ambedue di «motu proprio» di S. M. il Re, su proposta di S. E. il Presidente del Consiglio on. Mussolini... Per le madri italiane, Giannino Antona-Traversi si è prodigato con religione d'amore. Egli, allontanandosi dalla vita mondana, abbandonate le glorie ed i guadagni di scrittore di teatro, Egli si è fatto soldato fra i soldati, sacerdote fra i sacerdoti, evocatore di glorie conosciute e sconosciute. Tutte le più commoventi iscrizioni del solenne, magnifico cimitero della terza armata a Redipuglia sono sue.

***

Giannino Antona Traversi, lo scorso 28 ottobre è stato a Rovereto per il Congresso Nazionale dell'Associazione Madri e Vedove dei Caduti, che lo volle acclamare — e chi più degno di lui? — suo socio onorario, dopo avergli conferito — insieme al tanto benemerito colonnello Vincenzo Paladini — una medaglia d'oro di riconoscenza e di benemerenza. Decorazione che, oltre a quella d'argento al valor militare, è particolarmente gradita alla squisitissima anima del nostro caro, illustre, fedelissimo amico.

Ma a proposito di Rovereto e di Giannino Antona Traversi, pochissimi hanno rilevato un significativo omaggio di riconoscenza dell'Austria all'Italia, un episodio della indimenticabile giornata in cui venne inauguraat la campana dei Caduti.

Durante la grande cerimonia infatti, una rappresentanza della «Croce Nera» dell'Austria superiore consegnava al Comitato un omaggio stampato, scritto dal dott. Missoria.

Nell'indirizzo scritto in elegante italiano, il dott. Missoria afferma che ben poche epigrafi potrebbero, per sintesi e delicatezza di pensiero, competere con questa che tesse sull'Altipiano di Asiago, e cioè:

«Soldati italiani e austriaci — per opposti doveri — un giorno a fronte nemici — ora l'eterna pace — in pia fraternità d'armi — insieme raccoglie».

(Questa epigrafe — fra parentesi — è di Giannino Antona Traversi).

E il dott. Missorta proseguì:

«O io ho smarrito il senso del bello, ovvero un senso luminoso erompe da ogni parola dell'epigrafe, ritenuta a diritto degno ornamento del Cimitero militare di Canove, cimitero-giardino: tale è l'abbondanza dei fiori che vi furono cresciuti; tale è il soave profumo che in ogni parte si spande. E come in esso, è così in ogni altro cimitero militare italiano. E non solo le tombe dei vostri, ma anche quelle dei Caduti austriaci adornaste di fiori. E di così delicato pensiero la «Croce Nera» d'Austria Superiore, per mio mezzo pubblicamente vi ringrazia: dolente di non poter rendere il contraccambio, perchè azzurro di cielo e ricchezza di fiori sono prerogative essenzialmente italiane. E come per l'innanzi ebbe in alto onore le tombe dei soldati italiani sepolti in Austria, così le terrà in avvenire, paga di rimeritarsi l'elogio che il cantore della Basvilliana compendiava in quei memorabile versi: «Oltre il rogo non vive ira nemica».

L'indirizzo così si chiude: «Poche ore ancora, e noi della «Croce Nera» dell'Austria Superiore, ritorneremo là di dove siamo partiti. Allorchè però all'imbrunire udremo il lento squillo della campana maggiore del nostro Duomo, squillo che pare «il giorno pianger che si muore», qui ritorneremo col pensiero per confondere con la vostra la nostra preghiera, ad implorare da Dio d'eterna pace a loro, cui opposti doveri schierarono un giorno nemici in campo, ma oggi pia fraternità di armi, cristianamente, italianamente, insieme, accoglie!».

***

Senza odii, senza rancori!

Ah, qual monito altissimo parte dal cuore, dalla voce di un grande italiano, come Giannino Antona Traversi, e che «a nostro nome» viene raccolto dagli ex nemici!... E come fa bene allo spirito udirle da un uomo di altissima mente, il quale nell'ora della chiamata sotto le bandiere, nonostante i suoi cinquanta anni compiuti, vestì la divisa militare, andò alla fronte e si espose al fuoco delle fanterie absburgiche! Come fa bene udirlo da Giannino Antona Traversi, signore, sopratutto signore, ed entusiasta ammiratore di Benito Mussolini!

La distinzione vera non sta nelle cariche. Queste appartengono al caso. Quella è dell'autentico merito. E l'autentico merito suggerisce sempre nobilissime e serenissime cose.

L'Italia deve tornare alle sue antiche tradizioni cavalleresche: quando, dopo il duello, dopo l'espiazione, eravi l'abbraccio: l'abbraccio dell'umanità per l'umanità.

Riverenza per tutti coloro che nella passata conflagrazione europea caddero con le spade nel pugno.

Oblìo delle ire del passato, chè:

«Oltre il rogo non vive ira nemica».

Così dovrebbe essere.

Ettore di Sant'Agata.

CORO UDINESE FRIULANO

Il coro udinese diretto dal maestro Cremaschi prosegue nella sua nobile missione di divulgare i canti e le villotte friulane.

In questi ultimi giorni fece una esecuzione a Flambro e domenica sera a Basiliano, ottenendo due veri successi. Vennero eseguite composizioni di Candotti, Nardin, Escher, Marzuttini e di altri autori conosciuti, ne furono pochi i bis che il distinto coro dovette concedere.

E con soddisfazione constatiamo ciò, tanto più che la brava corporazione, pur sapendosi, ora, abbandonata a se stessa, persiste da circa 6 anni nella proficua propaganda dj folklorismo regionale.

LA CARTA DEL FRIULI DELLA FILOLOGICA

La Segreteria della Società Filologica Friulana rende noto che la tanto attesa e magnifica carta del Friuli curata dai prof. Marinelli e Pellis è pronta.

I soci pertanto che desiderano averla subito possono senz'altro portarsi a ritirarla presso la Sede stessa (Riva Bartolini 3) presentando la tessera da cui risulti che sono in regola col versamento della quota 1924.

ESPORTAZIONE PELLAME in Austria

Il R. Prefetto ha informato la Camera di Commercio che il Governo Austriaco con recente disposizione ha riammesso all'importazione nel proprio territorio il nostro pollame.

PER CHI VUOLE ABBONARSI ALL'ESTERO

Coloro che si trovano in Austria, nel Belgio, in Danimarca, Egitto, Finlandia, Francia, Germania, Norvegia, Olanda, Portogallo, Svezia, Svizzera, Uraguaè possono abbonarsi alla «*Patria del Friuli*» con notevole risparmio presso gli Uffici postali. E' necessario però che gli abbonamenti presso gli Uffici postali esteri siano fatti qualche tempo prima dell'inizio dell'associazione, perchè essi non ci pervengono direttamente, ma dal Ministero delle Poste al quale sono trasmessi dagli Uffici esteri. Coloro che fanno gli abbonamenti presso gli Uffici postali all'estero devono rivolgersi agli stessi Uffici per i cambiamenti di indirizzo, per i reclami, ecc.

IL CANILE MUNICIPALE trasferito

Per coloro che disgraziatamente smarrissero il cane e volessero tentarne il ricupero, l'ufficio di Polizia Urbana, avverte che attualmente il canile municipale è stato trasferito nel nuovo locali appositamente sistemati entro il recinto dell'asilo notturno. Gli interessati per i reclami come pure per avvisi al canicida le richieste devono essere rivolte in Via Ciro di Pers N. 16.

CENA D'ADDIO

Sabato sera in una sala dell'Albergo Toppo si sono riuniti a banchetto, signorilmente servito dal proprietario sig. Bazzini, i funzionari della Circoscrizione doganale del Friuli per porgere un omaggio di affetto all'ispettore capo sig. Anderloni cav. Gaetano valente ed integerrimo funzionario, recentemente collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Ai brindisi, il Direttore superiore della Circoscrizione cav. uff. Della Savia e l'Ispettore sig. Meneghetti Alberto a nome di tutta la famiglia doganale, hanno rivolto al cav. Anderloni sentite e commosse parole di commiato con l'augurio di un lungo e meritato riposo, e gli hanno offerto con l'occasione, un modesto ricordo.

Rispose ad essi il festeggiato, esprimendo il suo vivo rammarico nel lasciare l'Amministrazione e la famiglia doganale alla quale lo legavano tanti vincoli di affetto ed inviando un commosso saluto di addio specialmente a tutti i colleghi ed amici del Ministero, ove Egli per lunghi anni prestò apprezzato servizio quale addetto all'Ufficio Tecnico della Dogane.

BENEFICENZA

Rifugio Bambino Gesù. — In morte del bambino Virgilio Conti di Giovanni da San Daniele: prof. cav. Ubaldo Placereani lire 50.

Congregazione di Carità. — In morte di Elvira Lazzaroni ved. Sarti: diversi amici del figlio dott. Giuseppe L. 90; N. N. 50.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi. — questa sera: minestrone, polpette di carne, contorno; domani mattina: riso alla lombarda, scaloppe di vitello, contorno; domani sera: riso e salsicce, bistecche, contorno.

Nel mondo degli affari

RECESSIONE

Con atti del notaio Conti, il signor Achille Bertuso di Rizieri, ha receduto quale socio della Società in nome collettivo da lui costituita in unione al signor Linda Angelo fu Francesco avente la ragione sociale «A. Linda e Bertuso» con sede in Udine, e lo scopo del commercio all'ingrosso ed al dettaglio di chincaglierie, mercerie ed affini, col capitale sociale di L. 14.000.

— Pure con atti del notaio Conti la signora Fabris Elisa fu Umberto in Monzardo di Udine ha receduto dalla società «Ida Pasquotti Fabris» con sede in Udine, capitale di lire 90 mila e lo scopo del commercio di confezioni e mode, società di fatto, e ciò con effetto dal 15 agosto 1925.

Detta società di fatto era costituita dai signori: Pasquotti Ida fu Antonio ved. Fabris per tre sesti, Fabris Anna, Vincenzo ed Elisa in Monzardo, sorelle e fratello del fu Umberto cumulativamente proprietari degli altri tre sesti gravati di parziale usufrutto a favore della maggiore proprietaria.

In seguito al pagamento del quoto fatto alla recedente il capitale sociale resta ridotto a lire 72.000.

Due fallimenti

A domanda dei creditori, il Tribunale ha dichiarato i seguenti fallimenti:

— Cooperativa «L'Unione» di Fagagna in persona dei liquidatori Remigio Spizzo e Dante Furlani. Ha nominato giudice delegato l'avv. Luigi Orsi, curatore provvisorio l'avv. Leone D'Orlandi, ed ha fissato la prima riunione dei creditori al 17 dicembre, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 26 dello stesso mese, la chiusura del processo di verifica al 14 di gennaio 1926.

— Di Luigi Bidoia negoziante in calzature di Sacile. Ha nominato giudice delegato l'avv. Luigi Orsi, curatore provvisorio il rag. Leonardo Marni, fissando la prima adunanza al 17 dicembre, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 26 stesso, la chiusura del processo al 14 gennaio 1926.

Una coperta di pelo

venne smarrita nel percorso Porta Venezia al Cimitero. Mancia L. 100 portandola F.lli Triches, via Grazzano 13.

Corriere Giudiziario

IN PRETURA

Giudice: vice Pretore avv. Valussi — P. M. avv. Ridomi — Cancelliere rag. Grimaldi.

La truffa di un ex assessore comun.

Primo Comuzzi di Angelo di anni 25 ex assessore del Comune di Feletto, il primo settembre u. s. si fece consegnare, a titolo di noleggio, una bicicletta dal meccanico Rodolfo Tonizzo con officina a Porta Venezia.

Passarono parecchi giorni e più non fecero ritorno nè il Comuzzi nè la bicicletta, il Tonizzo si vide invece giungere una polizza del Monte di Pietà, dalla quale apprese che la bicicletta era stata dal Comuzzi pignorata.

Fu sporta regolare denuncia per truffa contro il Comuzzi, il quale ieri in contumacia fu condannato a mesi sei di reclusione.

Il vincitore della corsa ciclistica «Giro del Carso» dinanzi al giudice

Processo nuovo, ovvero un nuovo disco sul grammofono della Pretura.

Il corridore ciclista, Luigi Marchetti di Enrico di anni 21, di Udine è imputato di truffa, e come tale comparve ieri dinanzi al Giudice.

Ecco riassumendo come stanno le cose.

La ditta Augusto Bagnoli forniva di bicicletta marca «Bagnoli» il campione friulano del pedale Marchetti durante parecchie corse ciclistiche e qualora quest'ultimo riuscisse vittorioso, lo premiava anche con una somma di denaro.

Così fu anche per la corsa ciclistica denominata «Giro del Carso» disputatasi il 24 maggio u. s.

Essendo riuscito vincitore il Marchetti questi percepì come il solito il premio fissato, cioè L. 260 pari a 2 lire per chilometro.

Qualche giorno dopo avvenuta la corsa il signor Augusto Bagnoli lesse con naturale sorpresa, nello spazio riservato alla «réclame» sulla «Gazzetta dello Sport» che Luigi Marchetti aveva vinto il «Giro del Carso» su bicicletta «Olimpia».

Interrogato... il Marchetti non rispose ed allora la ditta Bagnoli scrisse direttamente alla Casa Borghi di Milano chiedendo spiegazioni in merito.

La casa di Milano rispose confermando quanto era stato pubblicato sulla «Gazzetta dello Sport» aggiungendo di non aver approfondito se il Marchetti partecipò alla gara con ciclo «Olimpia» o «Bagnoli» e assicurando però che il Marchetti percepì dalla casa Borghi il premio pattuito di lire 260.

La cosa era chiara, ed il Bagnoli sporse regolare denuncia contro il vincitore del «Giro del Carso» per truffa.

All'udienza il Marchetti dichiarò che accettò il premio della casa Borghi credendo trattarsi di regalo e non si curò di approfondire la questione.

Concludendo, il Giudice uditi alcuni testi, dichiara il Marchetti assolto dall'imputazione ascrittagli perchè il fatto non costituisce reato.

E', o non è commerciante?

Gino Ciani di Valentino di anni 24 abitante in via Zoletti, il 25 novembre 1923, nel farsi rilasciare un passaporto per tutti gli Stati d'Europa, si attribuì false qualità di commerciante.

Il Ciani spiegò al Giudice, che fu la madre, la quale da oltre 20 anni commercia in vini, a richiedere per conto suo il passaporto e a dichiararlo commerciante.

Detta qualità è stata pure dichiarata presso la Camera di Commercio, lavorando egli assieme alla madre.

Per insufficienza di prove il Ciani fu assolto.

Non fu il tonno, ma bensì l'acqua della roggia

Ai primi di ottobre u. s. certo Mario Tedeschi da Pradamano fu colto da forti dolori di ventre, tali da dover ricorrere al Civico Ospedale. Quivi i sanitari diagnosticarono trattarsi di avvelenamento probabilmente causato per ingestione di carne guasta.

Infatti il Tedeschi dichiarò di aver acquistato del tonno presso un negoziante di Pradamano.

E così Rutter Antonio fu Luigi, Italia Zuliani fu Giovanni, Emilio De Stefano di Antonio tutti negozianti di Pradamano venditori di tonno furono denunciati perchè smerciavano sostanze alimentari non contrafatte nè adulterate, ma pericolose per la salute pubblica.

Fu pure denunciato il commerciante all'ingrosso Antonio Lenisa, quale fornitore del tonno, presso i suddetti negozianti.

All'udienza però, attraverso i testi e le dichiarazioni dell'autorità sanitaria, fu provato che il tonno era alimento sano.

Lo stesso Tedeschi ebbe a convenirlo aggiungendo che dopo aver mangiato il tonno bevette dell'acqua della Roggia...!

Dunque non fu il tonno, ma bensì l'acqua non potabile la causa dei disturbi viscerali.

Ed il Giudice manda tutti assolti perchè il fatto non cost

Un colpo di roncola

Nell'osteria di Giuseppe Mesaglio a Martignacco, due avventori, per futili o improvvisati motivi, inveirono contro il Mesaglio e poscia mentre l'uno lo teneva, l'altro gli vibrò un colpo di roncola al braccio, causandogli lesione guarita in 10 giorni.

I due, certi Osvaldo Nigris fu Luigi di anni 65 di Borg di Larie e Turri Luigi fu Francesco di anni 45 da Martignacco furono tratti in arresto.

Ieri comparvero in Pretura il Nigris imputato di ferimento e il Turri quale complice.

Quest'ultimo afferma di non essere stato presente al fatto; il Nigris dice che agì per difendersi dal Mesaglio il quale lo assalì con un bastone.

Circa il motivo che originò la rissa, scarica la responsabilità delle provocazioni al Mesaglio.

Il Nigris fu condannato a mesi uno e giorni 15 di reclusione col condono; il Turri fu assolto per insufficienza di prove.

Le vittime dell'alcool

Per essere stati sorpresi in istato di ubriachezza molesta e ripugnante certi: Giuseppe Foschiatti fu Valentino di anni 64 da Pozzuolo; Marcellino Bernardino fu Isaia di anni 56 di Udine e Giovanni Di Valentino di Marco di anni 36 da Basiliano furono condannati in contumacia: il primo a 15, il secondo a 30 ed il terzo a 20 giorni di arresto.

La «Patria del Friuli» non si vende più nell'edicola giornali Patronio successore alla Ditta Modotti e C.